

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER L'AFFIDAMENTO DI INTERVENTI DEL PROGETTO **"DesTEENazione - Desideri in azione"**

A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO
APPROVATO DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
CON DECRETO DIRETTORIALE PROT. N. 69 DEL 21 MARZO 2024
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027

SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI
AMBITO TERRITORIALE "FRIULI CENTRALE"

PERIODO 19/12/2025 - 08/05/2028
CUP C91H25000680006

LOTTO 1 – Coordinamento del progetto - Aggregazione e accompagnamento socioeducativo, educativa di strada e progetti Get Up

LOTTO 2 – Coordinamento del progetto - Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico - Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali - Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva - Tirocini di inclusione.

INDICE SOMMARIO

ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI.....	3
ART. 1 – DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI.....	5
ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
ART. 3 - OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PROGETTO DESTEENAZIONE.....	5
ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO.....	6
ART. 5 - COORDINAMENTO DEL PROGETTO DESTEENAZIONE.....	6
ART. 6 - SPAZIO MULTIFUNZIONALE.....	6
ART. 7 – DESTINATARI.....	7
Art. 8 - FORMAZIONE, SUPERVISIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.....	8
ART. 9 - IMPORTO A BASE D'APPALTO.....	8
ART. 10 - REVISIONE DEL CORRISPETTIVO.....	10
ART. 11 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA (BASATA SUL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO).....	10
ART. 12 - CRITERIO DI INDIVIDUAZIONE DELLE OFFERTE ANORMALMENTE BASSE.....	10
ART. 13 - REQUISITI DEGLI OPERATORI.....	10
ART. 14 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO.....	10
ART. 15 - VARIAZIONE DELL'ENTITÀ DELL'APPALTO.....	12
ART. 16 - MATERIALI D'USO E ATTREZZATURE.....	12
ART. 17 - OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO.....	13
ART. 18 - DANNI, RESPONSABILITÀ E POLIZZE ASSICURATIVE.....	13
ART. 19 - CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E COLLAUDO.....	14
ART. 20 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI.....	14
ART. 21 - INADEMPIMENTI E PENALI.....	15
ART. 22 - RISOLUZIONE E REVOCA.....	15
ART. 23 - DECADENZA DELL'AGGIUDICAZIONE.....	15
ART. 24 - ADEMPIMENTI ED ONERI A CARICO DEL SSC.....	15
ART. 25 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	15
ART. 26 - PIANO DI SICUREZZA.....	15
ART. 27 - PROTEZIONE DELL'IMPIEGO E CONDIZIONI DI LAVORO.....	15
ART. 28 - CAUZIONE DEFINITIVA.....	16
ART. 29 - CONSEGNA DEL SERVIZIO.....	16
ART. 30 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E VICENDE SOGGETTIVE DELL'ESECUTORE DEL CONTRATTO.....	16
ART. 31 - SUBAPPALTO.....	16
ART. 32 - CONTENZIOSO.....	16
ART. 33 - SPESE CONTRATTUALI E DI PUBBLICAZIONE.....	16
ART. 34 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	16
ART. 35 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	17
ART. 36 - OBBLIGHI DI RISPETTO DEI CODICI DI COMPORTAMENTO E IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	17
ART. 37 - PROTOCOLLI DI LEGALITÀ.....	17
 LOTTO 1 - "COORDINAMENTO DEL PROGETTO" - "AGGREGAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO SOCIOEDUCATIVO, EDUCATIVA DI STRADA E PROGETTI GET UP"	18
ART. 1 - OGGETTO DEL LOTTO 1.....	18
ART. 2 – DESTINATARI.....	18
ART. 3 - DESCRIZIONE LINEA 1.....	18
ART. 4 - DESCRIZIONE LINEA 2.....	20
ART. 5 – PERSONALE.....	24
ART. 6 - ARTICOLAZIONE DEGLI OPERATORI.....	24
 LOTTO 2- "COORDINAMENTO DEL PROGETTO" - "AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO" - "ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI" - "ACCOMPAGNAMENTO PSICOLOGICO RAGAZZI E PROMOZIONE DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA" - "TIROCINI DI INCLUSIONE"	26
ART. 1 - OGGETTO DEL LOTTO 2.....	26
ART. 2 – DESTINATARI.....	26
ART. 3 - DESCRIZIONE LINEA 1.....	26
ART. 4 - DESCRIZIONE LINEA 3.....	27
ART. 5 - DESCRIZIONE LINEA 4.....	29
ART. 6 - DESCRIZIONE LINEA 5.....	31
ART. 7 - DESCRIZIONE LINEA 6.....	32
ART. 8 – PERSONALE.....	33
ART. 9 - ARTICOLAZIONE DEGLI OPERATORI.....	34
PLANIMETRIA SPAZIO MULTIFUNZIONALE:.....	35

ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente Capitolato Speciale si intende per:

AdG: Autorità di Gestione – responsabile della gestione del Programma allo scopo di conseguire gli obiettivi del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021 – 2027:

Care Leavers: ragazzi e ragazze che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Possono essere interessati sia da un provvedimento di prosieguo amministrativo decretato dal Tribunale per i Minorenni sia non esserlo;

CCB: Comitato di Consultazione dei Beneficiari, meglio descritto nell'art.4;

CGP: Comitato di Gestione Paritetico, meglio descritto nell'art.4;

CSA: Capitolato Speciale d'appalto, ovvero il presente atto;

CSP: Coordinatore Strategico Programmatico, meglio descritto nell'art.5;

CT: Coordinatore tecnico, le cui funzioni e compiti sono definiti nell'art.5 e nei Lotti 1 e 2;

CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. N. 117/2017 e ss. mm.;

CUP: Codice Unico di Progetto, identifica univocamente un progetto d'investimento pubblico;

Destinatari, beneficiari, preadolescenti, adolescenti, giovani, ragazzi e ragazze vengono utilizzati come sinonimi per indicare i destinatari di cui all'art. 8 del presente CSA fatte salve le sezioni in cui le specifiche attività richiedano l'identificazione di uno specifico target.

Per ragioni di semplicità e praticità redazionale, nel presente documento si utilizza il genere maschile; tale scelta è da intendersi riferita a persone di qualunque genere, senza alcuna discriminazione;

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti. Si tratta di un documento obbligatorio, previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza);

Équipe socioeducativa: Gruppo di lavoro composto da figure professionali appartenenti a diverse aree disciplinari – sociale, sanitaria ed educativa;

ETS: Enti del Terzo Settore. I soggetti indicati nell'art.4 del CTS iscritti nel RUNTS tenuto conto di quanto previsto nell'art.15 del presente CSA;

FESR: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, principale strumento della politica di coesione dell'UE finalizzato a contribuire ad appianare le disparità esistenti fra i diversi livelli di sviluppo delle regioni europee e a migliorare il tenore di vita nelle regioni meno favorite; nell'ambito del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 sostiene la priorità 4 - Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica;

FSE+: Fondo Sociale Europeo Plus, principale strumento dell'Unione europea (UE) per investire nelle persone in materia di occupazione, società, istruzione e competenze. Riunisce più strumenti di finanziamento che erano separati nel precedente periodo di programmazione 2014-2020 (Fondo sociale europeo (FSE), Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), iniziativa a favore dell'occupazione giovanile; programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI);

Governance Locale: rete composta da istituzioni pubbliche, private ed ETS che collaborano per analizzare ed affrontare collettivamente i bisogni della comunità locale, al fine di elaborare proposte e soluzioni condivise;

MSNA: Minore Straniero Non Accompagnato;

NEET: Not in Education, Employment or Training. Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione;

PANGI: Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia; documento programmatico redatto in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione sulla Child Guarantee del 14 giugno 2021 al fine di attuare i diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti nell'ottica di contrastare le disuguaglianze e dare attuazione ai livelli essenziali;

PN 21-27: Il Programma Nazionale Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) n. 9029 del 1° dicembre 2022;

Referente tecnico / amministrativo dell'Aggiudicatario: dipendente della Ditta Aggiudicataria che si occupa di tutta la gestione tecnico / amministrativa dell'Appalto;

RGPD: Regolamento generale per la protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation o GDPR): regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. mm. del CTS;

SSC: Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"; l'organizzazione attraverso la quale i Servizi Sociali vengono realizzati. Ai sensi dell'articolo 17 Legge Regionale 31 marzo 2006 n. 6, i Servizi Sociali a beneficio della popolazione dei Comuni del Friuli Centrale (Comuni di

Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Udine) vengono realizzati in forma associata in base alla Convenzione approvata dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 18 del 29 ottobre 2024 e successivamente da tutti i Consigli Comunali.

ART. 1 – DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

1. I Servizi offerti dal Servizio Sociale dei Comuni sono rivolti alle persone residenti (art. 4 L.R. 6/2006) nei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" – Servizio Sociale dei Comuni (da qui in avanti, SSC) attualmente rappresentati dai Comuni di Udine (in qualità di Ente Gestore), Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco.
2. L'assetto organizzativo del SSC, stabilito nella convenzione istitutiva del servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale" sottoscritta in data 27/01/2025 (con validità 2025 - 2029), come previsto dall'art. 17-bis della L.R. 6/2006, è presieduto dall'Assemblea dei Sindaci, diretto dal Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni che è a capo dell'Ufficio di Direzione, Programmazione e Controllo. Sono previste tre Unità Organizzative così definite: U.Org. Inclusione e Anziani, U. Org. Minori e Famiglia - Disabilità e U.Org. Amministrativa.

ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

1. Affidamento di interventi socio-educativi rivolti ai ragazzi nell'ambito delle attività di seguito specificate:
 - A. Linea 1: Coordinamento del progetto (previsto sia per il Lotto 1 che per il Lotto 2)
 - B. Linea 2: Aggregazione e accompagnamento socioeducativo, educativa di strada e progetti Get Up;
 - C. Linea 3: Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico;
 - D. Linea 4: Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali;
 - E. Linea 5: Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva;
 - F. Linea 6: Tirocini di inclusione.
2. Al fine del presente appalto e secondo quanto successivamente dettagliato, si costituiscono 2 lotti disgiunti con specifiche caratteristiche:
 - A. LOTTO 1 – Linea 1: Coordinamento del progetto e Linea 2: Aggregazione e accompagnamento socioeducativo, educativa di strada e progetti Get Up
 - B. LOTTO 2 – Linea 1: Coordinamento del progetto; Linea 3: Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico; Linea 4: Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali; Linea 5: Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva e Linea 6: Tirocini di inclusione.

Ogni singolo lotto è specificato più dettagliatamente a partire da pag. 42.
In sede di gara è possibile presentare offerta per uno o per entrambi i lotti.

3. Il presente Capitolato Speciale d'Appalto (di seguito CSA) disciplina le modalità di affidamento e di esecuzione dei servizi di coordinamento tecnico e di tutte le Linee, dalla 1 alla 6, relative al progetto "DesTEENazione - Desideri in azione" approvate e finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 con Decreto prot. n. 69 del 21 marzo 2024, per cui è stata siglata in data 22.04.2025 apposita Convenzione tra l'Ambito territoriale "Friuli Centrale" e l'Autorità di Gestione del PN Inclusione 21/27 incardinata nella Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito Convenzione).
4. Tali attività sono finanziate a valere sull'Avviso pubblico "DesTEENazione – Desideri in azione – Comunità adolescenti" per la costruzione di Spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti sul territorio nazionale, per l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere nei ragazzi l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione attiva e l'inclusione sociale.
5. Per completezza si rimanda alla documentazione ministeriale rinvenibile:
 - nel sito di progetto <https://www.desteenazione.it/>
 - nella pagina dedicata all'Avviso Pubblico nel sito del Ministero https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio105_delibera-anac-n-6012023-procedure_0_23_984_1.html
 - nella pagina dedicata all'Avviso del sito PN inclusione 2021-27 DesTEENazione - <https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/avvisi/desteenazione-desideri-azione> nel quale è possibile recuperare le FAQ aggiornate relative all'Avviso pubblico in questione
 - nel sito del Comune di Udine [DesTEENazione - Desideri in azione - Comunità Adolescenti / Progetti / Documenti e dati / Amministrazione / Homepage - Comune di Udine](#)
6. Il Comune di Udine, in qualità di ente gestore del SSC, è titolare della nomina del CSP, di cui all'art. 4 comma 2, ed è proprietario dell'immobile che verrà adibito a sede delle principali attività di cui al presente CSA e che è ubicato a Udine in via Adige n.12, meglio specificato nell'art.5.
7. Tutte le disposizioni del presente CSA che non si riferiscono espressamente ad uno soltanto dei lotti, si intendono riferite ad entrambi i lotti.

ART. 3 - OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PROGETTO DESTREENAZIONE

1. Uno degli obiettivi trasversali al progetto "DesTEENazione - Desideri in Azione" è promuovere esperienze che possano favorire lo sviluppo di soft skills, prevedendo iniziative volte alla creatività, allo spirito di iniziativa e di squadra, alla comunicazione interpersonale efficace, all'empatia, all'intelligenza emotiva, alla gestione e risoluzione dei problemi, alla gestione positiva e costruttiva del conflitto, alla capacità di prendere decisioni, allo sviluppo del pensiero critico, permettendo ai ragazzi e alle ragazze di potenziare l'interazione efficace e produttiva con sé stessi e con gli altri.
2. Le attività proposte avranno l'obiettivo di stimolare la partecipazione attiva dei destinatari, promuoverne l'integrazione e l'inclusione sociale, sviluppare le loro competenze affettive e relazionali e prevenire la dispersione scolastica. Un ulteriore focus sarà dedicato all'inserimento lavorativo, con azioni mirate per accompagnare i destinatari nel mondo del lavoro.
3. Il Progetto "DesTEENazione" persegue le seguenti finalità:

- a) promuovere nei destinatari il processo di definizione della propria identità personale, coltivandone la dimensione affettiva, sociale, civica, culturale creativa e ricreativa;
- b) favorire la partecipazione, la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile attraverso la cultura e la creatività;
- c) facilitare il contatto dei destinatari con esperienze formative e relazionali, sui temi dei linguaggi culturali e creativi, attivate sul territorio dell'Ambito anche in collaborazione con altre realtà organizzate operanti, direttamente o indirettamente, nell'area delle attività culturali, creative e ricreative;
- d) favorire la circolazione delle informazioni su tutto ciò che risulta di diretto interesse per i giovani nonché rispondere alle eventuali sollecitazioni provenienti dagli stessi;
- e) favorire occasioni di relazione/incontro/ascolto con figure adulte che si occupano di temi culturali e creativi in modo da ampliare le abituali reti di relazione in un'ottica di apertura a nuovi contesti;
- f) far crescere il senso di appartenenza alla comunità favorendo il protagonismo giovanile attraverso la promozione di eventi, manifestazioni, iniziative culturali legate alla creatività che vedano i destinatari sia come parte attiva dei processi organizzativi, che come fruitori dei vari servizi;
- g) promuovere i temi della legalità, di corretti stili di vita e campagne specifiche di prevenzione dei comportamenti a rischio;
- h) praticare politiche attive di solidarietà e crescita di una coscienza consapevole delle diversità, favorire l'integrazione multiculturale, multietnica e di persone con disabilità, con particolare attenzione alle politiche di genere.

1

ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO

1. I Servizi e le Attività di cui al presente CSA decorreranno indicativamente dal 19.12.2025, compatibilmente con la conclusione del procedimento di aggiudicazione dell'appalto, e termineranno entro il 08.05.2028. È fatta salva tuttavia la possibilità per l'Ente appaltante di individuare un diverso termine iniziale per esigenze dipendenti dalla procedura di selezione, aggiudicazione e affidamento. In ogni caso il termine finale sarà sempre il 08.05.2028. In riferimento all'avvio di ogni singola linea si rimanda all'art. 11 comma 5.

2

3

ART. 5 - COORDINAMENTO DEL PROGETTO DESTEENAZIONE

1. L'attività di Coordinamento del progetto "DesTEENazione" si articola nel coordinamento strategico-programmatico e nel coordinamento tecnico.

2. Al fine di adempiere alle azioni del progetto "DesTEENazione – Desideri in azione" in relazione all'Avviso pubblico di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.69 del 21.3.2024 (di seguito Avviso Ministeriale), il ruolo di **Coordinamento Strategico Programmatico** è stato affidato, con determinazione dirigenziale n.588 del 5.5.2025, ad un dipendente del SSC a partire dal 09.05.2025 con funzioni di regia, coordinamento, controllo e monitoraggio dell'intero Progetto.

3. Sono richiesti, inoltre, due **Coordinatori tecnici**, meglio specificati nei singoli Lotti (con riferimento alla Linea progettuale 1), che dovranno lavorare in sinergia tra di loro ed in stretta collaborazione con il Coordinatore Strategico Programmatico e saranno impiegati sulle seguenti azioni di progetto:

- n.1 Coordinatore tecnico per l'azione "Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada - Patti educativi di comunità - Get Up" (di cui all'art. 2 del Lotto n.1);
- n.1 Coordinatore tecnico per le azioni "Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico", "Accompagnamento adulti", "Accompagnamento psicologico ragazzi", "Tirocini di inclusione" (di cui all'art. 2 del Lotto n.2).

I due coordinatori tecnici cureranno l'attuazione delle azioni, la pertinenza delle stesse e saranno in grado di attivare un piano di valutazione costante che permetta l'eventuale ridefinizione delle modalità operative e la riprogettazione delle azioni, a seconda delle istanze emergenti nel lavoro di implementazione basato sulla partecipazione dei protagonisti degli interventi stessi. I coordinatori tecnici inoltre svolgeranno, nelle aree di competenza, funzioni di:

- coordinamento organizzativo del personale;
- programmazione, organizzazione e controllo delle attività;
- monitoraggio delle presenze e supporto alla risoluzione di problemi specifici;
- monitoraggio qualitativo e metodologico dei servizi;
- garanzia del raggiungimento degli obiettivi;
- documentazione e promozione delle attività dello spazio;
- gestione territoriale dei patti educativi e dei patti di comunità.

ART. 6 - SPAZIO MULTIFUNZIONALE

1. Le attività principali potranno essere svolte all'interno dello Spazio Multifunzionale sito a Udine in via Adige n.12, che verrà individuato quale sede delle principali attività di cui al presente CSA.

2. L'immobile di via Adige n. 12 sarà reso disponibile come Spazio Multifunzionale a conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria che si concluderanno indicativamente entro il 31.12.2025; pertanto, le attività laboratoriali che si svolgeranno all'interno di tale spazio saranno avviate successivamente a tale data.

3. Detto spazio è da intendersi come luogo di integrazione a servizio del territorio, con una prevalente valenza socioeducativa, che pone al centro la creazione di connessioni tra interventi rivolti a ragazzi e ragazze in prevalenza minorenni allo scopo di favorire la loro partecipazione, lo sviluppo delle loro potenzialità, l'integrazione, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali.

4. In considerazione della sua dimensione multifunzionale e rivolgendosi a molteplici target, si prevede l'apertura di tale spazio indicativamente dal lunedì al sabato, con orari di accesso flessibile dalla mattina alla sera e orario minimo di almeno 6 ore al giorno, e con spazi differenziati in risposta ai diversi bisogni dei destinatari e strutturati secondo un calendario di programmazione che rispetti le esigenze degli stessi nelle diverse linee di intervento.
5. In relazione alle esigenze dei destinatari di ogni linea di intervento, alcune attività potranno essere svolte anche in orari serali e nei fine settimana / giorni festivi.
6. Sarà inoltre consentito estendere l'apertura in orario serale / preserale o in giornate festive per lo svolgimento di attività, eventi, laboratori, spettacoli al fine di favorire la massima partecipazione dei giovani, delle famiglie degli operatori e dell'intera rete territoriale.
7. Le attività nello Spazio dovranno essere organizzate in orari che consentano la massima fruizione da parte dei ragazzi, garantendo la massima flessibilità legata agli aspetti organizzativi nella proposta e nella co-costruzione con i destinatari di cui al presente CSA e la rete territoriale presente.
8. Si tratta di uno spazio sia ad accesso libero e non vincolato sia ad accesso condizionato. L'accesso può avvenire in modo individuale, ma anche come piccolo gruppo di adolescenti che iniziano a rapportarsi con il centro per conoscerlo, capire cosa offre e cosa può dare loro. I servizi e le attività inerenti al progetto saranno totalmente gratuiti.
9. Con riferimento alla gestione dello Spazio e dei beni messi a disposizione, l'Aggiudicatario è tenuto:
 - a custodire e mantenere lo Spazio e i beni e ad utilizzarli esclusivamente per i servizi oggetto del presente CSA;
 - a controllare e segnalare eventuali situazioni che richiedano interventi manutentivi straordinari o riferiti a situazioni di pericolo e incolumità per i beneficiari;
 - al riordino e pulizia dei locali alla fine delle attività;
 - al controllo del corretto comportamento degli operatori e dei frequentanti, nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene.
10. Lo Spazio Multifunzionale è a gestione esclusiva del SSC che lo mette a disposizione degli appaltatori per le attività di cui al presente CSA. Il titolare della gestione resta pertanto il SSC che fa divieto all'Appaltatore di apportare modifiche o trasformazioni dei locali e degli impianti anche temporanee.
11. L'allestimento dello Spazio sarà svolto in stretta collaborazione con i diretti destinatari del progetto, con l'obiettivo di valorizzare nel corso del tempo anche il contributo degli stessi.
I ragazzi infatti parteciperanno attivamente all'ideazione e alla effettiva realizzazione delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo. Tutto ciò riguarderà il coinvolgimento di entrambi i lotti. Per l'ideazione e l'allestimento degli spazi e la divulgazione dell'informazione, dovrà essere previsto in particolare il ricorso alle azioni di cui alla Linea 3 e alla Linea 6 di seguito descritte nel Lotto 2.
12. Nel caso in cui tale Spazio non sia disponibile, il SSC si impegnerà ad individuare altra sede idonea allo svolgimento delle attività.
13. Oltre che nello Spazio di cui al presente articolo, le attività progettuali potranno svolgersi su tutto il territorio del SSC, nei parchi e nelle strade, in servizi pubblici e aree private, nelle scuole e nelle realtà in cui si renderà necessario contestualizzare gli interventi di cui al presente CSA.

4

ART. 7 - DESTINATARI

1. Il progetto DesTEENazione è rivolto agli adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni, ai nuclei familiari degli adolescenti del territorio e ai ragazzi/e tra i 18 e 21 anni, in coerenza con quanto disposto nel PANGI che, nell'area del contrasto alla povertà e diritto all'abitare, prevede, tra l'altro *nell'azione 4 - Offerta di servizi appropriati a supporto dell'inclusione sociale dei minorenni nelle famiglie in condizione di povertà*, il sostegno ai neomaggiorenni in uscita da un percorso di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (c.d. care leavers).
2. I destinatari di cui al comma 1 gravitano sul territorio del SSC, attualmente rappresentato dai Comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Udine (Ente Gestore). Gli stessi possono essere residenti nei comuni dell'SSC oppure gravitare sullo stesso in ragione di attività scolastiche, sportive, educative, tempo libero. Il vincolo di residenza vale esclusivamente per la Linea 6 (Tirocini di inclusione) di cui al lotto 2, che prevede tra i destinatari diretti ragazzi in carico al SSC.
3. Per quanto attiene i destinatari specifici per ogni linea, si rimanda al singolo lotto di pertinenza.
4. I destinatari indiretti includono:
 - nuclei familiari estesi degli adolescenti del territorio;
 - operatori e operatrici dei servizi territoriali (servizi sociali, équipe socio-educative, azienda sanitaria, ecc.), delle amministrazioni comunali, dei soggetti del Terzo settore;
 - docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri di formazione professionale;
 - operatori dei centri aggregativi territoriali e dello Spazio Multifunzionale;
 - operatori delle aziende / soggetti ospitanti i tirocini;
 - l'intera comunità educante.

Art. 8 - FORMAZIONE, SUPERVISIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

1. In un'ottica di formazione permanente, l'Appaltatore deve prevedere uno specifico percorso di formazione, supervisione ed aggiornamento, per gli operatori impiegati nella gestione del servizio, per tutta la durata dell'affidamento, tale da arricchire e mantenere sempre aggiornate le loro competenze e capacità.
2. Il piano della formazione/supervisione, riferito alla durata del periodo contrattuale, deve avere un monte ore complessivo per operatore minimo di 30 ore, al netto della formazione sulla sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, e deve essere equamente distribuito per la durata dell'appalto e strutturato secondo articolazioni tematiche connesse agli interventi definiti dal presente capitolato.
3. L'Appaltatore dovrà garantire la partecipazione degli operatori ai percorsi di formazione/supervisione individuali o di gruppo attivati all'interno del progetto riconoscendola ai fini del computo orario di lavoro del dipendente/socio senza ulteriori oneri per il Committente e senza nuocere all'organizzazione dei servizi.
4. E' possibile che gli Appaltatori del Lotto 1 e del Lotto 2 si accordino per individuare un piano di formazione/supervisione che coinvolga gli operatori di entrambi i lotti soprattutto in riferimento a tematiche trasversali.
5. L'aggiudicatario si impegna a trasmettere alla Stazione appaltante eventuali aggiornamenti e modifiche del Piano della formazione/supervisione nel corso dell'appalto con il dettaglio in termini di monte ore complessivo della formazione, tematiche trattate, docenti e personale coinvolti.

ART. 9 - IMPORTO A BASE D'APPALTO

1. L'importo a base di gara per l'esecuzione delle prestazioni comprese nel Capitolato (inclusi gli oneri per la sicurezza) ammonta ad € 2.499.395,60 (I.V.A. esclusa), di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza, derivanti da rischi da interferenza, non soggetti a ribasso d'asta.
2. L'importo dell'appalto soggetto a ribasso d'asta ammonta pertanto a € 2.499.395,60 (IVA esclusa).
3. Il SSC ha stimato i costi della manodopera pari ad € 1.286.243,34 per il lotto 1 (valore complessivo-utile) ed € 1.070.219,94 per il lotto 2 (1.094.809,84 – 24.590,00 (spese materiali di consumo), (I.V.A. esclusa), sulla base dei seguenti elementi: numero ore per qualifica moltiplicato per costo orario tabella ministeriale Costo del Lavoro per le Lavoratrici e i Lavoratori delle Cooperative del Settore Socio-Sanitario Assistenziale-Educativo e di Inserimento Lavorativo Gennaio 2026 (Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.30/2024).
4. In riferimento a quanto riportato nell'Avviso pubblico ministeriale approvato con Decreto prot. n. 69 del 21 marzo 2024 e stabilito con la Convenzione sottoscritta in data 22.04.2025 tra l'Ambito territoriale "Friuli Centrale" e l'Autorità di Gestione del PN Inclusione 21/27 incardinata nella Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il personale da impiegare e le ore richieste per l'espletamento delle attività previste sono stimati come di seguito riportato:

LOTTO 1					
LINEA PROGETTUALE	DESCRIZIONE SERVIZIO	OPERATORE IMPIEGATO	NUM. OPERATORI	ORE PER OPERATORE	COSTO ORARIO FINANZIATO
Linea 1.1	Coordinamento tecnico	Coordinatore Tecnico	1	3000	27,68 €
Linea 1.2	Gestione Sorveglianza	Addetti alla Sorveglianza	2	2652	18,24 €
Linea 2.1a	Attività aggregative e socio educative	Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative	3	3600	23,13 €
		Animatore di comunità	3	3600	23,13 €
Linea 2.1b	Educativa di strada	Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative	2	3123	23,13 €
		Animatore di comunità	2	3000	23,13 €
Linea 2.2	Patti Educativi di comunità - Get Up	Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative	4	2880	23,13 €
		Attivazione n. 4 progetti di comunità Get-Up all'anno (12 per tre anni) per un valore complessivo massimo di € 5.000,00 ciascuno			

LOTTO 2					
LINEA PROGETTUALE	DESCRIZIONE SERVIZIO	OPERATORE IMPIEGATO	NUM. OPERATORI	ORE PER OPERATORE	COSTO ORARIO FINANZIATO
Linea 1.1	Coordinamento tecnico	Coordinatore Tecnico	1	3000	27,68 €
Linea 3.1	Accompagnamento formazione-lavoro	Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative	3	3600	20,95 €
Linea 3.2	Formazione mestieri	Professionisti/Formatori	1	2190	75,00 €

Linea 4.1	Accoglienza, dialogo e sostegno genitori	Psicologo	2	2205	27,68 €
Linea 5.1	Accompagnamento psicologico ragazzi	Psicologo	2	2988	27,68 €
Linea 6.1	Organizzazione e tutoraggio	Operatore sociale	1	2250	23,13 €

5. Solo per le attività inerenti la Linea 3 e la Linea 6, sono previste spese come di seguito specificato:

Linea 3.3	Spese per materiale e beni di consumo		24.590,00 €
Linea 6.2	Indennità di tirocinio omnicomprensiva di oneri	Attivazione di n. 19 tirocini da 8 mesi e n. 4 tirocini da 7 mesi in ragione d'anno	257.142,86 €

6. L'importo a base d'appalto, calcolato per il periodo definito in ogni singolo lotto, viene così determinato:

LOTTO 1			
LINEA PROGETTUALE	DESCRIZIONE SERVIZIO	OPERATORE IMPIEGATO	COSTO TOTALE
Linea 1.1	Coordinamento tecnico	Coordinatore Tecnico	83.040,00 €
Linea 1.2	Gestione Sorveglianza	Addetti alla Sorveglianza	96.744,96 €
Linea 2.1a	Attività aggregative e socio educative	Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative	249.804,00 €
		Animatore di comunità	249.804,00 €
Linea 2.1b	Educativa di strada	Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative	144.469,98 €
		Animatore di comunità	138.780,00 €
Linea 2.2	Patti Educativi di comunità - Get Up	Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative	266.457,60 €
		Attivazione n. 4 progetti di comunità Get-Up all'anno (12 per tre anni) per un valore complessivo massimo di € 5.000,00 ciascuno	57.142,80 €
		TOTALE	1.286.243,34 €
		UTILE D'IMPRESA	62.330,03 €
		VALORE COMPLESSIVO	1.348.573,37 €

LOTTO 2			
LINEA PROGETTUALE	DESCRIZIONE SERVIZIO	OPERATORE IMPIEGATO	COSTO TOTALE
Linea 1.1	Coordinamento tecnico	Coordinatore Tecnico	83.040,00 €
Linea 3.1	Accompagnamento formazione-lavoro	Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative	226.260,00 €
Linea 3.2	Formazione mestieri	Professionisti/Formatori	164.250,00 €
Linea 3.3	Spese per materiale e beni di consumo		24.590,00 €
Linea 4.1	Accoglienza, dialogo e sostegno genitori	Psicologo	122.068,80 €
Linea 5.1	Accompagnamento psicologico ragazzi	Psicologo	165.415,68 €
Linea 6.1	Organizzazione e tutoraggio	Operatore sociale	52.042,50 €
Linea 6.2	Costo omnicomprensivo di oneri di tirocinio	Attivazione di n. 19 tirocini da 8 mesi e n. 4 tirocini da 7 mesi in ragione d'anno	257.142,86 €

		TOTALE	1.094.809,84 €
		UTILE D'IMPRESA	56.012,39 €
		VALORE COMPLESSIVO	1.150.822,23 €

Gli importi sono da intendersi al netto dell'iva.

7. Gli importi relativi all'esecuzione delle prestazioni di cui al Capitolato sono comprensivi di tutti gli oneri connessi alla stessa e previsti dalle disposizioni legislative vigenti e dal Capitolato e comunque di tutte le spese occorrenti per la corretta e puntuale esecuzione dell'appalto, ivi comprese le spese generali e l'utile d'impresa.

8. L'importo a base di gara per il lotto 1 è di € 1.348.573,37 (I.V.A. esclusa), di cui € 0 per oneri relativi alla sicurezza, derivanti da rischi da interferenza, soggetti a ribasso;

9. L'importo a base di gara per il lotto 2 è di € 1.150.822,23 (I.V.A. esclusa), di cui € 0 per oneri relativi alla sicurezza, derivanti da rischi da interferenza.

Il valore del quinto d'obbligo sul periodo principale è così suddiviso:

- Lotto 1 per Euro 269.714,67;
- Lotto 2 per Euro 230.164,45.

ART. 10 - REVISIONE DEL CORRISPETTIVO

1. Per il primo anno del contratto, a decorrere dal provvedimento di aggiudicazione, l'importo del corrispettivo è fisso ed invariabile.
2. Ai sensi dell'art.60 del D.Lgs 36/2023, come aggiornato dall'art.86 D.Lgs 209/2024, nel corso dell'esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva tali da determinare una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5% applicata alle prestazioni da eseguire. La determinazione della variazione dei costi e dei prezzi sarà calcolata sulla base di eventuali ulteriori tabelle adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (attualmente viene applicato quanto previsto dal Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.30/2024 relativo alle **Cooperative del Settore Socio Sanitario Assistenziale Educativo e di Inserimento Lavorativo**, con decorrenza del costo del lavoro aggiornato a gennaio 2026).
3. La verifica circa la sussistenza dei presupposti necessari per l'attivazione della clausola revisionale avverrà con cadenza annuale.

ART. 11 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA (BASATA SUL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO)

1. **Criterio di aggiudicazione**

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi.

	punteggio massimo
Offerta tecnica	85
Offerta economica	15
totale	100

5

ART. 12 - CRITERIO DI INDIVIDUAZIONE DELLE OFFERTE ANORMALMENTE BASSE

1. L'Appalto verrà aggiudicato mediante offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108 del Codice sulla base dei criteri di seguito illustrati, fatto salvo il procedimento di verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 110 del Codice.

ART. 13 - REQUISITI DEGLI OPERATORI

1. Si rimanda a quanto specificato nei singoli lotti, in calce al presente CSA.

ART. 14 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

1. Adempimenti successivi all'aggiudicazione.

L'Aggiudicatario deve:

- trasmettere al SSC, entro 5 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di aggiudicazione del servizio e comunque prima dell'avvio dell'appalto, la conferma del nominativo dei Coordinatori Tecnici di cui al Lotto 1 e al Lotto 2;
- trasmettere, entro 5 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di aggiudicazione del servizio e comunque entro l'inizio dell'appalto, l'elenco nominativo e i curricula, in formato europeo, del personale che opererà per la realizzazione delle attività e una dichiarazione firmata dal legale rappresentante del soggetto aggiudicatario, attestante il possesso, per tutti gli operatori impiegati per lo svolgimento del servizio, dei requisiti previsti dal presente CSA.

- entro 5 giorni dall'avvenuta modifica, segnalare al SSC tutte le eventuali variazioni di personale (nuovi ingressi e dimissioni) ed il conseguente aggiornamento dell'elenco suddetto; la segnalazione dovrà pervenire nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000 completa di generalità, qualifiche titoli di studio/professionali, ruolo del personale interessato e curriculum vitae. Anche i sostituti dovranno rendere una dichiarazione sul possesso dei requisiti.

L'Aggiudicatario dovrà far pervenire all'Amministrazione una copia del certificato penale del casellario giudiziale del personale di cui al D.Lgs. 39/2014 al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli [articoli 600-bis](#), [600-ter](#), [600-quater](#), [600-quinquies](#) e [609-undecies del codice penale](#), ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

L'Aggiudicatario dovrà dare immediata comunicazione al SSC di qualsiasi evento di carattere straordinario riguardante l'andamento del servizio.

2. Adempimenti preliminari all'avvio del servizio.

L'Aggiudicatario del servizio oggetto del Capitolato è tenuto a:

- stipulare o comunque dimostrare di essere in possesso, prima dell'avvio del servizio, anche della polizza per responsabilità civile;
- costituire idonea cauzione definitiva;
- comunicare il nominativo del Referente tecnico/amministrativo per il servizio dell'Aggiudicatario;

3. Adempimenti ed obblighi nel corso del servizio.

Ai Coordinatori tecnici sono assegnati i seguenti compiti:

- controllare l'andamento del servizio promuovendo il suo adattamento alle esigenze intervenute in corso di esecuzione dandone riscontro al Coordinatore strategico-programmatico;
- coordinare l'attività degli operatori;
- raccordarsi con il SSC per gli aspetti organizzativi ed amministrativi (responsabilità in merito alla realizzazione dei servizi sopra descritti, partecipazione alle riunioni periodiche di verifica e sulle singole situazioni, invio dei report relativi alle attività svolte, ecc.);
- assicurare lo svolgimento di tutte le attività che ha previsto nell'ambito dell'offerta tecnica presentata in sede di gara;
- assicurare ogni altra eventuale prestazione necessaria per la corretta esecuzione del servizio, per quanto di sua competenza, anche se non espressamente prevista dal Capitolato;
- richiedere formale autorizzazione al SSC per qualsivoglia iniziativa a carattere di comunicazione pubblica in qualunque modo connessa all'esecuzione del presente appalto, concordando anche i contenuti.

4. L'aggiudicatario deve garantire la tenuta dei registri secondo le indicazioni ministeriali e in raccordo con il CSP fin dall'avvio delle attività, per poter dimostrare in sede di controllo:

- media della frequenza richiesta per attività di aggregazione (media di 48 ragazzi/giorno, base semestrale, salvo scostamenti max 20%);
- solo per la Linea 2.1b: evidenza di almeno 3 uscite settimanali per coppia di operatori per attività di educativa di strada;
- evidenza dello svolgimento di riunioni del Comitato di consultazione dei beneficiari (almeno trimestrali);
- rispetto del monte ore previsto per la formazione mestieri e certificazioni rilasciate;
- rispetto del limite massimo del turn-over del gruppo originario previsto per Get Up (50%);
- frequenza alle attività di prevenzione dell'abbandono scolastico (indicativamente 40 ragazzi/anno);
- pianificazione e svolgimento delle attività di supporto genitoriale (base bimestrale);
- evidenza di apertura dello sportello di supporto psicologico (disponibilità del servizio per cinque giorni a settimana, per 5 ore al giorno) e attività di supervisione all'equipe (2 volte al mese);
- tirocini attivati e svolti e certificazioni rilasciate.

5. L'Aggiudicatario dovrà inoltre provvedere alla custodia delle autorizzazioni dei genitori/tutori/esercenti la responsabilità genitoriale dei minori in caso di uscite, gite, pubblicazioni di materiale fotografico/video...e comunque in ogni caso in cui detta autorizzazione debba essere richiesta per legge o per motivi di opportunità.

6. L'aggiudicatario dovrà inoltre svolgere un lavoro di documentazione e promozione su più livelli:

- documentazione scritta: obblighi di rendicontazione, raccolta dati e monitoraggio degli interventi, nonché conservazione di tutta la documentazione, secondo le tempistiche e le modalità indicate dall'Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione e Lotta alla Povertà e dei manuali già predisposti e/o che saranno predisposti dalla predetta AdG, compresa la trasmissione dei timesheet del personale impiegato sul servizio. Obbligo di presentare relazioni trimestrali, annuali e finali delle attività svolte per ogni lotto di competenza, redazione e conservazione dei verbali di tutti i tavoli di lavoro, degli incontri dei comitati e degli incontri di progettazione con i ragazzi, raccolta delle presenze dei gruppi, schede di rilevazione degli accessi a tutte le proposte ed ai servizi erogati nello spazio e sul territorio;
- promozione delle attività svolte mediante documentazione fotografica, video e uso di canali social finalizzata alla divulgazione tra i giovani, le associazioni giovanili, le scuole e la comunità in generale di tutte le opportunità messe in campo per ogni specifico lotto, possibilità di realizzare documentazione multimediale prodotta dai ragazzi in specifici laboratori, anche per incrementare la partecipazione degli stessi.

7. Gli operatori dovranno essere autonomi per quanto concerne gli spostamenti sul territorio richiesti dal servizio e dovranno disporre, durante l'espletamento del servizio, di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e di cartellino di riconoscimento dell'ente di appartenenza con fotografia, da esibire quando necessario.

ART. 15 - VARIAZIONE DELL'ENTITÀ DELL'APPALTO

1. Ai sensi dell'art. 120, comma 9, del Codice, le prestazioni oggetto dell'appalto potranno essere aumentate o ridotte da parte del SSC, per eventuali ulteriori esigenze, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'Aggiudicatario possa sollevare eccezioni o pretendere indennità.

ART. 16 - MATERIALI D'USO E ATTREZZATURE

1. L'Aggiudicatario deve risultare perfettamente idoneo, organizzato ed attrezzato per la gestione del servizio a proprio rischio con mezzi di proprietà o dei quali possa disporre in base a qualsiasi titolo giuridico idoneo.
2. L'Aggiudicatario risponde in proprio per eventuali incidenti o danni a terzi procurati dall'uso di attrezzature e strumenti inadeguati o dannosi da esso forniti ovvero messi a disposizione.

ART. 17 - OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO

1. L'Aggiudicatario assicura lo svolgimento del servizio, di regola, mediante l'instaurazione con gli operatori di rapporti di lavoro subordinato, fatta salva la possibilità di ricorrere a contratti di natura diversa da quelli previsti per i lavoratori dipendenti, in caso di sostituzione di personale assente per periodi brevi per malattie o altre cause di forza maggiore, purché ciò avvenga nel rigoroso rispetto delle norme che disciplinano questi ultimi rapporti.
2. In ogni caso il personale impiegato dovrà essere in regola sotto ogni aspetto: contrattuale, assicurativo, previdenziale e fiscale secondo quanto previsto dalle norme vigenti e l'Aggiudicatario è responsabile di ogni adempimento necessario ad assicurare la regolarità di cui sopra, ritenendo sin d'ora il SSC sollevato da qualsiasi responsabilità in materia.
3. L'Aggiudicatario si obbliga in particolare:
 - ad osservare la normativa vigente in materia di previdenza e malattie professionali, di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di sicurezza e salute dei lavoratori, di diritto al lavoro dei disabili nonché ogni altra disposizione relativa alle suddette materie che dovesse subentrare durante l'esecuzione del servizio;
 - ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dal contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. Ai fini della determinazione di tale retribuzione, l'Aggiudicatario dovrà tenere conto del contratto collettivo nazionale di lavoro che intende applicare, secondo quanto previsto dall'art. 11, del Codice.
4. L'Aggiudicatario dovrà in qualsiasi momento, a semplice richiesta del SSC, dimostrare di aver provveduto a quanto previsto nel presente articolo.
5. L'Aggiudicatario solleva il SSC da ogni e qualsivoglia azione, pretesa e richiesta provenienti dal personale impiegato nel servizio.
6. In caso di accertata inottemperanza degli obblighi previdenziali, il pagamento del corrispettivo verrà sospeso fino a dimostrazione della regolarità contributiva con esonero da qualsiasi responsabilità per il SSC in ordine al tardivo pagamento del corrispettivo stesso, salva la facoltà per il SSC di ricorrere alla risoluzione del contratto ai sensi del successivo art. 24.
7. Il contratto collettivo applicabile, in ragione della pertinenza rispetto all'oggetto dell'affidamento, è quello delle Cooperative del Settore Socio Sanitario Assistenziale Educativo e di Inserimento Lavorativo gennaio 2026 (Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.30/2024).
8. In previsione dell'eventualità che al termine dell'affidamento dell'appalto l'Amministrazione disponga nuova procedura di affidamento per analogo contratto, al fine di consentire una corretta applicazione della clausola sociale ex art. 57 D.Lgs. 36/2023, l'appaltatore si impegna a fornire al committente, entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta, l'elenco dei lavoratori dipendenti la cui attività sia prevalentemente dedicata all'appalto di cui trattasi, specificando per ciascuno:
 - CCNL applicato;
 - orario settimanale;
 - inquadramento;
 - livello;
 - scatti di anzianità

Il contratto collettivo di riferimento per i lavoratori uscenti, è quello delle Cooperative del Settore Socio Sanitario Assistenziale Educativo e di Inserimento Lavorativo gennaio 2026 (Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.30/2024).

ART. 18 - DANNI, RESPONSABILITÀ E POLIZZE ASSICURATIVE

1. Fermo quanto previsto dal precedente articolo, l'Aggiudicatario risponderà direttamente ed indirettamente di ogni danno che in relazione al lavoro prestato dal suo personale nel corso dell'espletamento del servizio ed in conseguenza del servizio medesimo potrà derivare al SSC, agli utenti del servizio, a terzi e a cose, senza riserve o eccezioni.
2. Per la copertura dei danni eventualmente causati durante l'esecuzione dell'appalto, l'Aggiudicatario dovrà stipulare, prima della conclusione del contratto e comunque prima di iniziare il servizio, una specifica polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi. Tale polizza deve:
 - prevedere massimali RCT per sinistro non inferiori a € 3.500.000,00 "unico"; massimale RCO con € 3.500.000,00 per sinistro con il limite di € 1.000.000,00 per ogni dipendente infortunato;
 - coprire anche danni cagionati a terzi con dolo e colpa grave del proprio personale dipendente e delle persone di cui deve rispondere compresi eventuali volontari impiegati nell'attività;
 - essere estesa alla RC personale di tutti i dipendenti;
 - prevedere l'estensione di garanzia alle malattie professionali tabellari e non tabellari;

- considerare terzi tutti coloro che partecipano all'attività, compresi eventuali volontari, con esclusione dei dipendenti iscritti all'Inail, perché già assicurati nell'ambito della garanzia RCO, e del legale rappresentante;
 - considerare terzo l'Ente appaltante, i suoi amministratori e dipendenti;
 - prevedere la rinuncia alla rivalsa nei confronti dell'Ente appaltante, suoi amministratori e dipendenti;
 - prevedere l'estensione di garanzia relativa alla responsabilità dell'azienda aggiudicataria e dei dipendenti in relazione alla qualifica di responsabili del servizio di protezione e sicurezza di cui al D.Lgs. 81/08 – responsabilità derivante da violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 e al Reg. UE 2016/679;
 - prevedere l'estensione alla copertura di eventi dannosi alle cose, alle strutture o agli edifici eventualmente ricevuti in consegna o in custodia dall'Ente per lo svolgimento del servizio, con massimali non inferiori a € 200.000,00.
3. In alternativa alla specifica polizza di cui sopra, l'Aggiudicatario potrà dimostrare l'esistenza di una polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate al paragrafo precedente per quella specifica e produrre un'appendice alla polizza nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio oggetto di appalto (ferma la precisazione che non vi sono limiti al numero di sinistri).
 4. L'esistenza della polizza di cui ai paragrafi precedenti non libera l'Aggiudicatario dalle proprie responsabilità avendo essa solo lo scopo di ulteriore garanzia.
 5. Copia conforme all'originale della polizza assicurativa specifica o dell'appendice di polizza di cui ai paragrafi precedenti dovrà essere consegnata al SSC prima della stipula del contratto e comunque al massimo entro il giorno precedente l'avvio del servizio, a pena di decadenza dell'appalto e con la conseguenza dell'incameramento della cauzione provvisoria di cui all'art. 25.
 6. Nel caso in cui l'aggiudicatario individui ulteriori spazi nei quali svolgere le attività previste dal presente appalto, è tenuto a stipulare, prima dell'inizio delle attività in tali spazi, una copertura assicurativa adeguata e specifica. L'utilizzo di spazi diversi da quelli originariamente previsti è subordinato all'autorizzazione preventiva e scritta della stazione appaltante.

ART. 19 - CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E COLLAUDO

1. Nel corso di svolgimento del servizio saranno effettuati controlli periodici debitamente verbalizzati da parte dei preposti uffici comunali per verificare la corretta esecuzione dell'appalto. Eventuali irregolarità ed inadempimenti saranno segnalati per iscritto dal SSC.
2. Il persistere di inadempimenti o negligenze da parte dell'Aggiudicatario comporterà la sospensione dei pagamenti nonché la rifusione di eventuali danni, fatto salvo quanto previsto agli artt. 23 e 24 in materia di penali e risoluzione del contratto.

ART. 20 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

1. L'appalto è a misura, verrà corrisposto all'Aggiudicatario un importo relativo alle ore effettuate sulla base di quanto indicato all'art. 10 del presente CSA.
2. La ditta è obbligata a produrre tutta la documentazione richiesta dalla stazione appaltante, compresa la trasmissione dei timesheet esplicanti le attività svolte, secondo le tempistiche e le modalità indicate dall'Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusion e Lotta alla Povertà e dei manuali già predisposti e/o che saranno predisposti dalla predetta AdG e che saranno rinvenibili sul sito di riferimento del progetto.
3. Il corrispettivo spettante all'Aggiudicatario sarà corrisposto in rate bimestrali posticipate, previa verifica della regolarità della prestazione, su presentazione di regolari fatture ed acquisizione della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti. Tali fatture saranno da rimettersi entro 60 giorni dalla conclusione del bimestre relativo ai servizi resi.
4. Nel caso in cui il bimestre cada a cavallo dell'anno solare, l'ultima fattura dell'anno verrà emessa solo per il mese di dicembre e successivamente dovrà essere emessa ogni due mesi.
5. Secondo quanto previsto dall'art. 11 del Codice, in ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,5 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione comunale di verifica della conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
6. La fattura dovrà:
 - essere intestata al Comune di Udine – Via Lionello 1 – 33100 Udine (Servizio Sociale dell'Ambito Friuli centrale) C.F. / P.IVA 00168650307;
 - riportare gli estremi della determinazione di aggiudicazione (data e numero cronologico);
 - riportare il termine di scadenza, il CIG, gli estremi dell'impegno di spesa, il codice di esigibilità dell'IVA (scissione dei pagamenti per l'IVA) e il CUP (ove presente).
7. Il pagamento sarà effettuato dalla Tesoreria comunale a mezzo mandato entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento e acquisizione nell'applicativo SDI FVG della fattura riscontrata regolare e conforme alle prestazioni effettuate, previa acquisizione della documentazione attestante il versamento dei contributi assicurativi obbligatori.
8. La liquidazione della fattura potrà essere sospesa qualora:
 - siano contestati eventuali addebiti all'Aggiudicatario; in tal caso la liquidazione sarà disposta, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione comunale di applicare le penali o di risolvere il contratto, successivamente alla data della comunicazione scritta delle decisioni adottate dall'Amministrazione, dopo aver sentito l'Aggiudicatario stesso;

- l'Aggiudicatario non risulti in regola con il versamento dei contributi a favore dei dipendenti, fermo restando che nessuna responsabilità potrà essere addossata all'Amministrazione comunale per il mancato rispetto dei termini di cui al precedente paragrafo.
9. Il SSC potrà richiedere all'Aggiudicatario ogni documento utile alla verifica delle posizioni contributive degli operatori impiegati nell'esecuzione del servizio.

ART. 21 - INADEMPIMENTI E PENALI

1. Nel caso in cui il servizio sia svolto in maniera imprecisa, non accurata o a regola d'arte e comunque in maniera non conforme a quanto previsto dal Capitolato, il SSC provvederà ad inviare formale contestazione con idoneo strumento, invitando l'Aggiudicatario ad ovviare alle negligenze e inadempimenti contestati e ad adottare le misure più idonee per garantire che il servizio sia svolto con i criteri previsti dal presente CSA e a presentare, se ritenuto, entro un termine breve, non superiore a 7 (sette) giorni, le proprie controdeduzioni. Qualora l'Aggiudicatario non faccia pervenire al SSC le proprie controdeduzioni ovvero non risponda alle contestazioni di cui trattasi nei termini, il SSC potrà procedere all'immediato incameramento della cauzione definitiva nonché all'esecuzione d'ufficio delle prestazioni rimaste non eseguite o eseguite in modo carente (con proprio personale o ricorrendo a terzi), a spese e a carico dell'Aggiudicatario.
2. Per ciascuno dei seguenti casi di inadempimento le penali vengono così individuate:
 - A. ritardo nell'avvio del servizio o di alcune sue parti o azioni: penale di importo pari ad € 1.250,00 per ogni giorno di ritardo;
 - B. mancato rispetto del calendario concordato con il SSC: penale di importo pari ad € 1.250,00 per ogni mancanza giornaliera rilevata;
 - C. mancato rispetto del monte ore indicato nel progetto per singola linea prevista all'art. 9 del presente CSA e per annualità: € 1.250,00;
 - D. assenza del personale senza aver provveduto alla sostituzione: penale di importo pari ad € 1.250,00 per ogni giorno di servizio non svolto;
 - E. mancato rispetto del termine di 60 giorni di cui al precedente art. 22 per l'emissione della fattura richiesta: penale di importo pari ad € 1.250,00 per ogni fattura non emessa nei termini;
 - F. per ogni violazione del Codice di Comportamento del Comune di Udine di cui all'art. 36: penale di importo pari ad € 1.250,00;
 - G. omessa raccolta dei dati utili al monitoraggio e alla rendicontazione, mancata redazione delle relazioni trimestrali, annuali e relazione finale delle attività e omessa conservazione di tutta la predetta documentazione secondo le tempistiche e con le modalità definite nel presente CSA: penale di importo pari ad € 1.250,00 per ogni omissione.
3. Le penali saranno rimosse mediante trattenuta sulla cauzione ovvero mediante trattenuta sul corrispettivo da pagare per le fatture emesse.
4. La cauzione parzialmente o integralmente trattenuta dovrà essere reintegrata entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione da parte dell'Aggiudicatario, pena la risoluzione del contratto. Il provvedimento con cui sia stato disposto l'incameramento della cauzione viene comunicato all'Aggiudicatario mediante idoneo strumento, con invito a reintegrare la cauzione stessa.
5. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche nel caso di esecuzione del contratto in via d'urgenza in pendenza di stipula del contratto.
6. Resta impregiudicato quanto specificamente previsto per l'ipotesi di mancata decorrenza del servizio dal successivo art. 24 c 2.

ART. 22 - RISOLUZIONE E REVOCA

1. Qualora nel corso del servizio si verificano gravi casi di inadempimento contrattuale, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di procedere per la risoluzione del contratto, salvo il risarcimento di tutti i danni patiti.
2. Ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile (clausola risolutiva espressa), l'Amministrazione comunale potrà risolvere in tutto o in parte il contratto nei seguenti casi:
 - A. arbitraria ed ingiustificata interruzione o sospensione da parte dell'Aggiudicatario del servizio/fornitura oggetto del Capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;
 - B. mancato rispetto delle disposizioni di legge circa la prevenzione degli infortuni, l'assistenza e la previdenza dei lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio oggetto di appalto;
 - C. cessione del contratto o subappalto non autorizzato dall'Amministrazione comunale;
 - D. mancata reintegrazione della cauzione nel termine previsto dal successivo art. 30;
 - E. mancata presa in consegna del servizio da parte dell'Aggiudicatario ai sensi del successivo art. 31;
 - F. mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi del successivo art. 37;
 - G. violazione degli obblighi derivanti dai Codici di comportamento di cui al successivo art. 38.
3. In caso di risoluzione si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile e l'Aggiudicatario incorre nella perdita della cauzione definitiva che viene incamerata dal SSC, salvo il risarcimento del danno ulteriore.
4. Nel caso di esecuzione del contratto in via d'urgenza il SSC, nelle ipotesi disciplinate dal presente articolo, procederà adottando un provvedimento di revoca, incamerando la cauzione.

ART. 23 - DECADENZA DELL'AGGIUDICAZIONE

1. Il SSC potrà disporre la decadenza dall'aggiudicazione nei confronti dell'Aggiudicatario qualora, prima dell'avvio del servizio non si ponga in regola con l'adempimento stabilito nel precedente art. 20 relativamente alla polizza per la responsabilità civile verso terzi, con la conseguenza dell'incameramento della cauzione provvisoria riservandosi in tal caso il SSC di chiedere il risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

ART. 24 - ADEMPIMENTI ED ONERI A CARICO DEL SSC

1. Il SSC provvederà direttamente a:
 - comunicare all'Aggiudicatario le notizie relative ai locali da adibire all'espletamento del servizio in occasione del sopralluogo da effettuare all'avvio del servizio;
 - mettere a disposizione i locali, gli arredi, nonché quanto serve al funzionamento del servizio come specificato nel presente CSA;
 - fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nei locali comunali in cui gli operatori sono destinati ad operare;
 - mantenere i rapporti ufficiali con i terzi (comunicati ufficiali agli utenti, eventuali comunicati stampa, ecc.).

ART. 25 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE

1. Tutta la documentazione creata o predisposta dall'Appaltatore nell'esecuzione del presente contratto, nonché le eventuali banche dati che verranno create o implementate, sono di proprietà esclusiva della Stazione Appaltante, fatti salvi i diritti morali dell'autore sulle opere/prodotti, protetti in base alla legislazione vigente, ai sensi dell'art. 11 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e s.m.i.
2. La Stazione Appaltante può disporre per qualsiasi scopo, della documentazione e delle eventuali banche dati di cui al comma precedente, senza che l'Appaltatore possa pretendere alcun compenso, a qualsivoglia titolo, e, in particolare rivendicare diritti di autore, proprietà industriale ed artistica etc..
3. La documentazione creata o predisposta dall'Appaltatore nell'esecuzione del presente contratto non può essere, in alcun modo, comunicata o diffusa a terzi, neanche in parte, senza la preventiva approvazione espressa da parte della Stazione Appaltante, fatti salvi i dati di pubblico dominio.
4. La documentazione creata o predisposta dall'Appaltatore nell'esecuzione del presente contratto non può essere né riprodotta né utilizzata dall'Appaltatore in tutto e/o in parte per altre commesse, anche se con caratteristiche analoghe senza specifica autorizzazione scritta della Stazione Appaltante, fatto salvi i dati di pubblico dominio.
5. L'Appaltatore deve comunicare preventivamente alla Stazione Appaltante l'esistenza di diritti di terzi e/o eventuali vincoli a favore di terzi sul materiale consegnato, che possano in qualsiasi modo limitarne l'utilizzazione nel modo e nel tempo.
6. L'Appaltatore garantisce in ogni tempo la Stazione Appaltante e si impegna a tenere quest'ultima manlevata ed indenne contro ogni rivendicazione e/o pretesa da parte di titolari o concessionari di brevetti, licenze, disegni, modelli, marchi di fabbrica ed altro, adottati per l'espletamento del Servizio, nonché per i materiali, i procedimenti ed i mezzi utilizzati per l'esecuzione del Contratto stesso.
7. In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore a quanto stabilito nei precedenti commi, fermo restando l'integrale risarcimento del danno subito, la Stazione Appaltante ha facoltà di dichiarare la risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile e del presente CSA.

6

7

ART. 26 - PIANO DI SICUREZZA

1. Non sono presenti rischi da interferenze tra le attività del committente e quelle dell'appaltatore. Conseguentemente non si procede alla redazione di uno specifico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e i costi della sicurezza sono pari a zero (€ 0,00). In caso di presenza di più ditte, il SSC promuoverà un incontro quale atto di coordinamento tra i vari soggetti al fine di eliminare eventuali rischi interferenziali.
2. Resta inteso che, in sede di esecuzione del contratto, l'Amministrazione provvederà a fornire all'appaltatore un'informativa sui rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro dell'Ente. A tal fine verrà redatto e sottoscritto apposito verbale di coordinamento tra il referente per la sicurezza dell'appaltatore e il Coordinatore tecnico/Soggetto referente del Comune.

ART. 27 - PROTEZIONE DELL'IMPIEGO E CONDIZIONI DI LAVORO

1. Le autorità presso le quali i concorrenti possono ottenere informazioni circa gli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro sono le seguenti:
 - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - Dipartimento di Prevenzione;
 - Comune di Udine – Unità operativa Sicurezza luoghi di lavoro.
2. I concorrenti dovranno tenere conto nella redazione dell'offerta degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori.

ART. 28 - CAUZIONE DEFINITIVA

1. L'Aggiudicatario è tenuto, ai sensi dell'art. 117 del Codice, a presentare idonea cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale (I.V.A. esclusa) ovvero, in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, pari all'importo stabilito con le modalità dettate dall'art. 117, comma 2, del Codice, a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni previste dal Capitolato e dal successivo contratto. Anche per la garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 106, comma 8, del Codice per la garanzia provvisoria.
2. La cauzione definitiva, se presentata mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106, comma 3, del Codice, dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile e la liquidazione entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta del SSC.
3. La cauzione definitiva potrà anche essere utilizzata per l'applicazione di penali o per risarcire il danno che il SSC abbia patito in corso di esecuzione del contratto, fermo restando che in tali casi l'ammontare della cauzione stessa dovrà essere ripristinato entro 15 giorni; in caso di inottemperanza la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Aggiudicatario secondo quanto previsto dall'art. 117, comma 3, del Codice.
4. La cauzione definitiva, che non dovrà prevedere l'estinzione automatica della garanzia, sarà svincolata nei modi di cui all'art. 117, commi 8 e 9, del Codice.
5. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui al comma 1 del presente articolo da parte del SSC, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

ART. 29 - CONSEGNA DEL SERVIZIO

1. Il SSC comunicherà all'Aggiudicatario il luogo, il giorno, l'ora in cui dovrà trovarsi per ricevere la consegna del servizio. Qualora l'Aggiudicatario non si presentasse, senza motivo ritenuto giustificato dal SSC, il giorno stabilito per ricevere la consegna, il SSC avrà senz'altro diritto di risolvere il contratto ed incamerare la garanzia versata, nel caso in cui il contratto sia già stato stipulato. Il SSC avrà parimenti diritto di disporre la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione presentata nel caso in cui sia stata disposta l'esecuzione del servizio in pendenza di stipula del contratto. Resta comunque salvo il diritto al risarcimento degli ulteriori danni che il SSC abbia patito.
2. La consegna del servizio risulterà dal processo verbale steso in contraddittorio con l'Aggiudicatario; dal predetto giorno ogni responsabilità in merito all'esecuzione delle prestazioni, ai danni diretti ed indiretti al personale e alle cose a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione delle operazioni di cui trattasi, graverà interamente sull'Aggiudicatario.
3. Non appena intervenuta la consegna, è obbligo dell'Aggiudicatario iniziare le prestazioni immediatamente, salvo diversi accordi con il SSC. Qualora ciò non accada all'Aggiudicatario saranno applicate le penali di cui all'art. 23. Qualora il servizio non venga effettivamente iniziato dall'Aggiudicatario nel termine concordato con il SSC, quest'ultimo potrà avvalersi della facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, procedendo contestualmente all'incameramento della cauzione definitiva da questi versata, fatto salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni.
4. Nell'ipotesi di cui al precedente comma 3 il SSC, nel caso in cui sia stata disposta l'esecuzione del servizio in pendenza di stipula del contratto, avrà diritto di disporre la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione presentata, impregiudicato il risarcimento del danno ulteriore.

ART. 30 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E VICENDE SOGGETTIVE DELL'ESECUTORE DEL CONTRATTO

1. Per tutta la durata dell'appalto è vietata la cessione, anche parziale, del contratto, a pena di nullità. Si applica l'art. 120 del Codice per tutte le vicende soggettive che dovessero interessare l'esecutore del contratto

ART. 31 – SUBAPPALTO

1. È vietato il subappalto dell'appalto ai sensi dell'art. 35 c.4 della L.R. 6/2006 pena la revoca dell'affidamento e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge, ad eccezione del servizio di sorveglianza, previsto nell'art.3 del Lotto 1 (Linea 1.2).

ART. 32 - CONTENZIOSO

1. Il Foro di Udine sarà competente per dirimere le controversie che eventualmente dovessero insorgere in esecuzione del Capitolato e che non si fossero potute definire in via breve ed amichevole tra le parti contraenti.
2. È esclusa l'applicazione della clausola compromissoria.

8

ART. 33 - SPESE CONTRATTUALI E DI PUBBLICAZIONE

1. Tutte le spese e gli oneri per la stipula del contratto sono a completo ed esclusivo carico dell'Aggiudicatario nella misura fissata dalla legislazione in vigore.

ART. 34 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Tutti i documenti e i dati che sono prodotti dall'Aggiudicatario nell'ambito dell'attività dell'appalto sono di proprietà del SSC Friuli Centrale. Alla scadenza del contratto l'Aggiudicatario restituirà tutti i dati in suo possesso al SSC Friuli Centrale entro 5 giorni.
2. Le parti si impegnano a comunicarsi reciprocamente - oralmente e prima della sottoscrizione del contratto d'appalto - le informazioni di cui all'art. 13 del regolamento generale sulla Protezione dei Dati, Reg. UE 2016/679 (d'ora in avanti chiamato RGPD), circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione dell'appalto e di essere a conoscenza dei diritti che spettano a loro in virtù degli artt. 15 e seguenti del RGPD.
3. Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati a principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del D.Lgs 30.06.2003 n. 196 e del citato RGPD con particolare riferimento a quanto prescritto riguardante le misure minime di sicurezza da adottare.
4. Le parti dichiarano che i dati personali forniti in occasione della stipulazione del contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
5. L'esecuzione delle attività oggetto del contratto implica un trattamento di dati personali che l'Aggiudicatario si obbliga ad effettuare nel rispetto della normativa in materia vigente. In particolare, l'Aggiudicatario si obbliga ad uniformarsi alle disposizioni di cui al citato RGPD ed alle eventuali ulteriori disposizioni impartitegli dal Titolare del trattamento dei dati personali ovvero il SSC.
6. Con la sottoscrizione del contratto, inoltre, l'Aggiudicatario accetta espressamente di essere nominato - per la durata dello stesso - Responsabile del Trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del RGPD.
7. La Ditta assicurerà lo svolgimento del servizio nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e si assumerà ogni responsabilità e onere nei confronti del SSC o di terzi nei casi di mancata adozione dei provvedimenti per la salvaguardia delle persone coinvolte nella gestione del servizio.
8. La Ditta si impegna a segnalare situazioni di rischio impreviste, emerse durante l'esecuzione del servizio.

ART. 35 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'Aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 3 della L. 136/2010, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto, un conto corrente appositamente dedicato alle commesse pubbliche, i cui estremi identificativi dovranno essere comunicati al SSC, entro sette giorni dall'accensione dello stesso, unitamente alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare.
2. L'Aggiudicatario è tenuto ad effettuare i movimenti finanziari di cui al comma precedente esclusivamente tramite lo strumento del bonifico.
3. Qualora l'Aggiudicatario effettui transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., il contratto si intende risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile. Fatta salva l'applicazione della clausola risolutiva espressa, all'Aggiudicatario potranno altresì essere applicate le sanzioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2, della L. 136/2010.

ART. 36 - OBBLIGHI DI RISPETTO DEI CODICI DI COMPORTAMENTO E IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Si estendono all'Aggiudicatario e ai suoi collaboratori e dipendenti – per quanto compatibili – gli obblighi di condotta previsti dal “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” di cui al DPR 62/2013.
2. Il SSC, in esecuzione dell'art. 17 del DPR 62/2013, trasmetterà all'Aggiudicatario copia del predetto codice.
3. Si estendono all'Aggiudicatario e ai suoi collaboratori e dipendenti – per quanto compatibili – le previsioni del “Codice di comportamento del Comune di Udine”, disponibile al seguente indirizzo internet:

<https://www.comune.udine.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Documenti-funzionamento-interno/Codice-di-comportamento-del-Comune-di-Udine>

ART. 37 - PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

1. Il mancato rispetto dei protocolli di legalità di cui all'art. 83 *bis* del Codice antimafia costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto.

LOTTO 1

“Coordinamento del progetto”

“Aggregazione e accompagnamento socioeducativo, educativa di strada e progetti Get Up”

ART. 1 - OGGETTO DEL LOTTO 1

1. L'oggetto del presente lotto riguarda l'affidamento del servizio di coordinamento tecnico e la realizzazione delle attività di seguito riportate che fanno riferimento al progetto "DesTEENazione - Desideri in azione", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul Programma Nazionale "Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027".

Nello specifico i servizi richiesti sono:

- Linea 1: “Coordinamento del progetto”
- Linea 2: “Aggregazione e accompagnamento socioeducativo, educativa di strada e progetti Get Up”

ART. 2 – DESTINATARI

1. Nella tabella che segue vengono descritte le tipologie di destinatari diretti previsti per i diversi Servizi del presente Lotto:

LINEA PROGETTUALE	DESTINATARI
LINEA 2. AGGREGAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO SOCIO-EDUCATIVO, EDUCATIVA DI STRADA PATTI EDUCATIVI DI COMUNITA' E PROGETTI GET UP	
Linea 2.1a Attività aggregative e socio-educative	<ul style="list-style-type: none"> - Preadolescenti e adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 18 anni che vivono situazioni di incertezza e fragilità rinvenibili nella sfera comportamentale e relazionale, che non beneficiano di supporto educativo adeguato e sufficiente da parte della propria famiglia e che non trovano la necessaria integrazione nell'esperienza scolastica - Preadolescenti e adolescenti che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado
Linea 2.1b Educativa di strada	Preadolescenti e adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 18 anni che si aggregano spontaneamente nei luoghi informali (es. strada)
Linea 2.2 Patti educativi di comunità Get Up	Preadolescenti e adolescenti che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado

ART. 3 - DESCRIZIONE LINEA 1

Coordinamento Tecnico e Sorveglianza

Linea 1.1 Coordinamento Tecnico

Descrizione e target

In riferimento al presente Lotto viene richiesta la figura di n.1 Coordinatore Tecnico per l'azione “Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada - Patti educativi di comunità - Get Up”. Il Coordinatore Tecnico dovrà lavorare in sinergia con il Coordinatore Strategico Programmatico e con il Coordinatore Tecnico di cui al Lotto 2.

Obiettivi da raggiungere:

- assicurare la realizzazione delle attività di cui alla Linea Progettuale n. 2 del presente Lotto, promuovendo l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale dei destinatari.

Compiti e attività:

- stretta collaborazione con la figura del Coordinatore Strategico Programmatico (CSP) e del Coordinatore Tecnico individuato per il Lotto 2 (CT) per tutto ciò che concerne il coordinamento organizzativo del personale, la programmazione, l'organizzazione e il controllo delle attività, oltre che la risoluzione di eventuali problemi specifici;
- coordinamento del personale che svolge funzioni di gestione e sorveglianza dello Spazio Multifunzionale;
- garanzia del raggiungimento degli obiettivi;
- coordinamento educativo e progettuale per le linee di attività del presente Lotto;
- documentazione e promozione di tutte le attività svolte;

- monitoraggio, preferibilmente mediante l'uso di strumenti informatici, delle presenze c/o lo Spazio Multifunzionale, secondo tempistiche e modalità che saranno specificate da parte della stazione appaltante;
- gestione del patto educativo territoriale;
- facilitazione della connessione tra le linee di azione e degli invii ai servizi specialistici del territorio;
- promozione e gestione della Governance locale;
- raccordo con istituti scolastici, centri di formazione professionale, CPIA, servizi sociali, servizi socio-sanitari (Distretti, SOC Neuropsichiatria infantile, SOC Minori e Famiglia, Dipartimento Dipendenze e Salute Mentale), Consultori Familiari, Centri per l'Impiego, aziende e soggetti del Terzo Settore in collaborazione con l'équipe di coordinamento;
- responsabilità del rispetto e dell'attuazione della Child Protection Policy (CPP);
- effettuazione di verifiche dirette per valutare l'avvio e la realizzazione del progetto;
- programmazione, organizzazione e controllo delle attività e delle presenze degli operatori/operatrici;
- archiviazione, secondo le procedure stabilite dal CSP, della documentazione relativa alla gestione dello spazio e all'erogazione delle attività;
- condivisione con il CSP e il CT del Lotto 2 di un calendario informatizzato delle attività.

Il CT sarà parte integrante del Comitato di Coordinamento insieme al CSP, pertanto dovrà:

- partecipare agli incontri con il Comitato di Gestione paritetico, che avranno indicativamente cadenza trimestrale;
- curare la verbalizzazione dei predetti incontri;
- favorire le sinergie tra i partner per consolidare la rete territoriale;
- contribuire alla programmazione delle attività, curandone l'esecuzione nel rispetto dei tempi dettati dal cronoprogramma di progetto;
- partecipare, insieme al CSP, a gruppi di riflessione organizzati a livello regionale e nazionale e alla cabina di regia istituita a livello di SSC.

Organizzazione del servizio

Oltre a quanto specificato nell'art. 4 della parte generale del presente CSA, il Coordinatore Tecnico dovrà occuparsi:

- del coordinamento educativo e progettuale per linee di attività;
- della gestione territoriale del patto educativo territoriale;
- della facilitazione della connessione tra linee a supporto dei bisogni specifici dei gruppi di ragazze e ragazzi e dei singoli;
- della facilitazione degli invii a servizi specialistici del territorio e delle segnalazioni da parte dei servizi sociali territoriali per i ragazzi e le ragazze con PEI;
- della collaborazione con il Coordinatore Strategico Programmatico nella promozione e gestione della Governance locale.

Pur mantenendo un'autonomia organizzativa delle attività, i coordinatori tecnici dovranno preventivamente confrontarsi con il Coordinatore Strategico Programmatico per tutte le questioni riguardanti la programmazione e la pianificazione delle attività.

I CT dovranno fornire al CSP, con una cadenza trimestrale, una reportistica dettagliata sugli interventi realizzati per ciascuna Linea di attività.

Personale

Titolo di Studio del Coordinatore: come da art. 5 del presente Lotto.

Competenze richieste: sono richieste capacità gestionali in tema di management delle risorse umane; elevato orientamento alle esigenze dell'utenza finale e al lavoro di équipe; capacità di elaborazione progettuale, di analisi e di rilevazione dati; orientamento al risultato dei servizi erogati in termini di efficienza, efficacia e qualità; orientamento al "problem solving" e al cambiamento organizzativo; elevata capacità di iniziativa e di proposizione di soluzioni innovative e migliorative dei servizi; evolute capacità relazionali; orientamento al lavoro interdisciplinare. Il coordinatore dovrà conoscere le norme che regolano i servizi da coordinare e la legislazione nazionale e regionale in materia di programmazione e organizzazione del sistema dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, possedere conoscenze approfondite di tecniche di gestione del colloquio sociale e conoscenza di strumenti informatici e sistemi applicativi, buone capacità di svolgere lavoro di rete.

È richiesta inoltre un'esperienza almeno triennale in Servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura di gara.

TEMPI: il Coordinamento Tecnico dovrà essere garantito fin dall'inizio del progetto e per tutta la durata del presente appalto.

Linea 1.2 Sorveglianza

Descrizione e Target

Il servizio di sorveglianza è da intendersi, tra le altre, anche come un servizio di accoglienza, orientamento e filtro rispetto alle richieste che i ragazzi e i loro genitori possono portare all'interno dello Spazio Multifunzionale.

Finalità

Questa attività ha come finalità quella di fornire supporto e favorire l'integrazione sociale e culturale, assicurando un approccio di diritti, dovere e giustizia sociale.

Obiettivi da raggiungere:

- garantire l'apertura e la chiusura dello spazio;
- accogliere i ragazzi e le ragazze che accedono allo spazio;
- orientare i ragazzi e le ragazze rispetto ai servizi presenti nello spazio.

Compiti e attività:

- stretta collaborazione con la figura del Coordinatore Strategico Programmatico (CSP) e dei due Coordinatori Tecnici (CT) per tutto ciò che concerne il monitoraggio dello svolgimento delle attività, oltre che la risoluzione di eventuali problemi specifici
- monitoraggio, preferibilmente mediante l'uso di strumenti informatici, delle presenze c/o lo Spazio Multifunzionale, secondo tempistiche e modalità che saranno specificate da parte della stazione appaltante
- responsabilità del rispetto e dell'attuazione della Child Protection Policy
- accoglienza e orientamento dei ragazzi e delle ragazze che accedono al servizio, in ottica preventiva e di massima collaborazione con gli altri professionisti
- garantire costantemente le informazioni utili per accedere ai servizi
- aprire e chiudere il centro negli orari concordati (dal lunedì al sabato, mattina e pomeriggio)
- sorvegliare il corretto comportamento dei giovani e segnalare agli operatori eventuali criticità
- gestire e smistare le telefonate/posta
- fornire assistenza ed accoglienza agli utenti e agli operatori, ove necessario.

Organizzazione del servizio

Il Servizio di Sorveglianza dovrà essere svolto da n.2 operatori.

I due operatori dovranno lavorare in sinergia tra di loro ed in stretta collaborazione con il Coordinatore Strategico Programmatico e con i due Coordinatori Tecnici afferenti ad entrambi i lotti; dovranno inoltre garantire costantemente le informazioni utili per accedere ai servizi. Anche questi operatori vanno considerati come parte dell'equipe educativa perché sovente saranno i primi adulti con i quali un ragazzo o una ragazza potrà venire in contatto nello Spazio Multifunzionale.

Come previsto dall'art.3 dell'Avviso Ministeriale e dettagliato nell'art. 6 della parte generale del presente CSA *"In considerazione della sua dimensione multifunzionale e rivolgendosi a molteplici target, si prevede l'apertura di tale spazio tutti i giorni con orari di accesso dalla mattina alla sera, dal lunedì al sabato, con spazi differenziati in risposta a bisogni diversi. Si tratta di spazi e servizi sia ad accesso libero e non vincolato sia ad accesso condizionato. L'accesso può avvenire in modo individuale, ma anche come piccolo gruppo di adolescenti che iniziano a rapportarsi con il centro per conoscerlo, capire cosa offre e cosa può dare loro."*

Personale

Titolo di Studio degli operatori: come da art. 5 del presente Lotto.

Competenze richieste: gli addetti al portierato e alla sorveglianza dovranno garantire un ambiente sicuro e accogliente per tutti. Oltre alle competenze tecniche, come la conoscenza delle normative sulla sicurezza e la gestione degli accessi, è essenziale che tali figure possiedano anche ottime capacità relazionali. Dovranno saper comunicare efficacemente e positivamente con giovani, genitori e operatori, mantenendo un atteggiamento positivo e autorevole. Dovranno inoltre essere empatici e avere capacità di ascolto dei ragazzi, comprendere le loro esigenze e favorire un clima inclusivo.

Sul piano organizzativo, gli addetti al portierato dovranno garantire:

- capacità di problem solving;
- capacità di affrontare imprevisti con rapidità ed efficacia;
- capacità di lavorare in team.

Essendo parte integrante del servizio di coordinamento del progetto, gli addetti alla sicurezza dovranno partecipare alle riunioni di equipe, secondo una calendarizzazione definita dal CSP e dai due CT.

TEMPI: il Servizio di Sorveglianza dovrà essere garantito dall'inizio della gestione dello Spazio Multifunzionale e per tutta la durata del presente appalto.

ART. 4 - DESCRIZIONE LINEA 2

Aggregazione e accompagnamento socioeducativo, educativa di strada Patti Educativi di Comunità e progetti Get Up

Linea 2.1a Attività aggregative e socioeducative

Descrizione e Target

Interventi che intendono avvicinare e sostenere, con azioni di natura educativa, i ragazzi che vivono incertezze e fragilità nei loro processi di crescita, con riferimento particolare alle aree comportamentali e alla sfera relazionale e che non ricevono sufficienti stimoli e supporti educativi nella loro famiglia o che non riescono a soddisfare le loro esigenze di integrazione nell'esperienza scolastica.

Finalità

Le finalità di queste attività puntano alla crescita, al benessere e all'integrazione sociale dei ragazzi, ma anche ad un corretto utilizzo del tempo libero e alla promozione di un'autonomia responsabile e della cittadinanza attiva.

Obiettivi da raggiungere:

- accrescere e promuovere l'autonomia, l'inclusione sociale, la partecipazione e il senso di appartenenza alla comunità dei ragazzi e delle ragazze sostenendo le capacità di auto-organizzazione e assunzione di responsabilità;
- costruire contesti e interventi che facilitino il riconoscimento da parte dei ragazzi e delle ragazze delle proprie passioni, dei propri talenti e delle proprie risorse personali, intercettando desideri, sogni, bisogni, problematiche e disagi;
- creare occasioni di incontro, a libero accesso, che diventino punto di riferimento e di ritrovo;
- lavorare in ottica di prevenzione e di promozione del benessere, inteso come contrasto precoce delle forme di disagio.

Compiti e attività:

- promozione ed organizzazione di attività che facilitino l'aggregazione e la socializzazione tra coetanei, sostenendo il protagonismo sociale degli adolescenti;
- redazione, insieme ai rappresentanti dei gruppi di giovani, del regolamento di accesso e di gestione dello Spazio Multifunzionale da sottoporre al vaglio del Comitato di Coordinamento;
- realizzazione di esperienze all'interno dello spazio multifunzionale in orario extrascolastico, dedicate ai ragazzi e alle ragazze che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado;
- promozione costante delle attività del centro mediante l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione e di informazione, inclusa l'organizzazione di almeno due eventi informativi pubblici all'anno;
- articolazione delle attività suddivise in spazio di Front Office e Spazio di Back Office:
 - Front Office strutturato in 4 poli operativi: 1) spazio studio (per alunni delle scuole medie inferiori e delle scuole medie superiori); 2) spazio gioco libero strutturato (giochi in scatola, calcio balilla, ping pong...); 3) laboratori (in base alle richieste, laboratorio teatrale, musicale, multimediale, life&social skills...); 4) coinvolgimento in percorsi partecipativi (realizzazione di patti educativi di comunità, vedi Linea 2.2)
 - Back Office: attività di programmazione e monitoraggio delle attività a cadenza settimanale, unitamente all'equipe educativa e al coordinatore tecnico. Supervisione di equipe allargata. Formazione continua
- proposta di attività rivolte ai singoli e ai gruppi di ragazzi e ragazze che frequentano lo Spazio e conseguente predisposizione dei Progetti educativi di gruppo (PEG).

Organizzazione del servizio

All'interno dello Spazio multifunzionale le attività proposte dovranno, sin dalla fase di progettazione, tenere conto della possibile partecipazione di ragazzi e ragazze con le diverse forme di disabilità. I contesti attuativi andranno pertanto monitorati con attenzione.

Gli operatori coinvolti in questa linea dovranno svolgere una prima attività di conoscenza, mappatura e rilevazione dei bisogni e delle istanze portate dai ragazzi al fine di poter programmare un calendario di attività strutturate e non. Dovranno inoltre avere rapporti con le istituzioni scolastiche e con i servizi già esistenti sul territorio per un miglior lavoro di rete.

È previsto il coinvolgimento medio giornaliero di circa 48 ragazzi e ragazze (media calcolata su base semestrale), salvo scostamenti nella misura massima del 20%. Nell'arco del triennio è previsto il coinvolgimento di 200 ragazze e ragazzi.

Personale

Titolo di Studio degli operatori: come da art. 5 del presente Lotto.

Competenze richieste: comprovata esperienza nel lavoro educativo con preadolescenti e adolescenti in contesti aggregativi e/o in progetti di partecipazione giovanile e comunitaria. Gli operatori impegnati su questa linea dovranno essere in grado di valutare i bisogni individuali e collettivi dei giovani per sviluppare programmi e attività appropriate. Dovranno inoltre avere buona capacità di progettazione e gestione di attività laboratoriali, ludico-ricreative e di animazione socio-culturale ed essere in grado di sviluppare, organizzare ed implementare programmi e attività che promuovano lo sviluppo personale, sociale ed educativo degli adolescenti. Gli operatori dovranno inoltre fornire supporto ai giovani, sia a livello individuale che di gruppo, per aiutarli a superare le sfide e a raggiungere i loro obiettivi. Dovranno avere buone competenze nella gestione di gruppi e nella mediazione dei conflitti.

Per questa linea è prevista la possibilità di inserire figure di Animatore Sociale o di Comunità in alternativa alla figura di educatore socio-pedagogico in misura massima di 3 unità, avente come titoli di studio quelli indicati nell'art. 5 del presente Lotto. Riguardo alle competenze richieste si valuterà l'esperienza pregressa in attività di animazione territoriale e di comunità, con focus su giovani e adolescenti e la capacità di stimolare la partecipazione e l'aggregazione.

TEMPI: l'attività dovrà essere garantita dall'inizio della gestione dello Spazio Multifunzionale e per tutta la durata del presente appalto.

Linea 2.1b Educativa di strada

Descrizione e Target

L'intervento intende attivare un lavoro di strada educativo e sociale, intendendo per "strada" i luoghi informali dove i ragazzi si incontrano spontaneamente, i luoghi di aggregazione naturale, come ad esempio il "Centro Commerciale Città Fiera", il "Parco Commerciale Centro Studi", la Stazione dei treni, etc....

Finalità

Promuovere la crescita e la, l'autonomia e l'inclusione sociale dei ragazzi, in particolare quelli a rischio di disagio, emarginazione o devianza, incontrandoli nei loro contesti informali e trasformando i problemi in opportunità di sviluppo.

Obiettivi da raggiungere:

- avvicinare i ragazzi e le ragazze nel modo più informale possibile, considerando la “strada” come luogo dove costruiscono rapporti sociali, al fine di intercettare e prevenire forme di disagio e vulnerabilità;
- promuovere attività di ascolto e supporto, riuscendo a cogliere sia i bisogni del singolo che quelli del gruppo;
- favorire una relazione di fiducia al fine anche di orientare verso i servizi presenti sul territorio;
- facilitare incontri e confronti tra generazioni, fra mondo informale e istituzioni, promuovendo processi di mediazione e dialogo;
- stimolare la responsabilizzazione e la partecipazione attiva nella comunità, mediante percorsi di autonomia, auto-organizzazione e riconoscimento del proprio ruolo;
- ripopolare la strada rendendola più vivibile, favorendo modalità che rendano gli spazi urbani luoghi di benessere, socialità ed inclusione;
- favorire processi di socialità e inclusioni che trasformino la strada in un bene comune
- prevenire forme di comportamenti devianti e a rischio, promuovere azioni di prevenzione, di accompagnamento a stili di vita e relazionali adeguati e sviluppare percorsi educativi positivi.

Compiti e attività:

- aggancio dei gruppi giovanili informali;
- promuovere attività di prevenzione, eventi artistici, attività sportive e laboratori co-costruendo progetti insieme ai ragazzi e alle ragazze avvicinati lavorando così sulla valorizzazione delle loro competenze;
- supporto educativo di tipo preventivo per avvicinare gruppi naturali di adolescenti, conoscerli, comprenderne dinamiche e qualità delle relazioni;
- sviluppo di comunità, con interventi di sviluppo comunitario, sensibilizzazione su problematiche, attivazione di risorse formali e informali;
- mappatura delle realtà informali di aggregazione degli adolescenti e copertura costante del territorio per l'individuazione dei gruppi informali di giovani target, con la compresenza di almeno due operatori ad ogni uscita;
- organizzazione di attività volte a promuovere la cittadinanza attiva;
- almeno tre uscite settimanali per coppia di operatori in orari e giorni variabili, con contestuale organizzazione di attività straordinarie e laboratori in strada o al chiuso, in base alla valutazione dell'equipe educativa;
- l'unità di strada potrà svolgere anche una funzione ponte verso lo Spazio Multifunzionale o eventuali altri servizi del territorio.

Organizzazione del servizio

Gli interventi educativi saranno articolati principalmente all'esterno del setting di Spazio Multifunzionale; gli educatori socio pedagogici ovvero gli operatori qualificati con funzioni educative usciranno in strada garantendo il servizio presso tutti i Comuni del SSC, con l'intento di promuovere la trasformazione dello spazio di aggregazione in luogo educativo e di relazione. Gli operatori dovranno essere in grado di garantire la flessibilità e l'intensificazione periodica delle uscite in coincidenza di particolari eventi o periodi dell'anno ed in base ai bisogni individuati in fase di mappatura ed eventuali potenziamenti che si rendessero necessari.

Nelle fasi di mappatura e conoscenza del territorio, l'equipe dovrà tenere presenti i possibili luoghi di inclusione di persone con disabilità già attivi e valutare gli spazi già accessibili così da poterli proporre per attivare le iniziative concertate con i gruppi spontanei.

È previsto il coinvolgimento di 60 ragazze e ragazzi nell'arco del triennio.

Personale

Titolo di Studio degli operatori: come da art. 5 del presente Lotto.

Competenze richieste: comprovata esperienza nel lavoro educativo con preadolescenti e adolescenti in contesti di educativa di strada e/o in progetti di partecipazione giovanile e comunitaria. Gli operatori dovranno essere in grado di valutare i bisogni individuali e collettivi dei giovani per sviluppare programmi e attività appropriate. Dovranno inoltre avere buona capacità di progettazione e gestione di attività laboratoriali, ludico-ricreative e di animazione socio-culturale ed essere in grado di sviluppare, organizzare ed implementare programmi e attività che promuovano lo sviluppo personale, sociale ed educativo degli adolescenti. Dovranno fornire supporto ai giovani, sia a livello individuale che di gruppo, per aiutarli a superare le sfide e a raggiungere i loro obiettivi e avere capacità di dialogo e di ascolto con giovani adolescenti e capacità di creare relazioni di fiducia, anche in contesti informali. Dovranno essere in grado di garantire flessibilità e competenze nella gestione di gruppi e nella mediazione dei conflitti.

Gli educatori di strada parteciperanno in orario di lavoro alle riunioni di coordinamento di equipe, nonché beneficeranno della supervisione di gruppo. Parteciperanno inoltre alla programmazione e al monitoraggio delle attività almeno una volta alla settimana con l'équipe della presente linea e con il CT.

Gli operatori dovranno lavorare in sinergia tra di loro ed in stretta collaborazione con gli operatori afferenti al Lotto 2.

Per questa linea è prevista la possibilità di inserire figure di Animatore Sociale o di Comunità in alternativa alla figura di educatore socio-pedagogico in misura massima di 3 unità, avente come titoli di studio quelli indicati nell'art. 5 del presente Lotto. Riguardo alle competenze richieste si valuterà l'esperienza pregressa in attività di animazione territoriale e di comunità, con focus su giovani e adolescenti e la capacità di stimolare la partecipazione e l'aggregazione.

TEMPI: l'educativa di strada dovrà essere garantita fin dall'inizio del progetto e per tutta la durata del presente appalto.

Linea 2.2 Patti educativi di comunità Get Up

Descrizione e Target

Sperimentazione di nuove di forme di partecipazione, socializzazione e aggregazione basate sul protagonismo, individuale e collettivo, dei ragazzi e delle ragazze orientato alla comunicazione, alla ricerca, all'espressione e alla creatività. I patti educativi di comunità Get Up favoriscono la cittadinanza attiva degli adolescenti e consistono nella progettazione e realizzazione di azioni di alleanza tra scuola e territorio (Patti educativi di comunità) in continuità con quanto attuato dal progetto Nazionale Get up, secondo le caratteristiche descritte nel Piano sociale nazionale 2021/2023 e successivo 2024-2026. L'attività dovrà coinvolgere in particolare le scuole secondarie di secondo grado, ma anche altri gruppi di adolescenti, in contesti più informali come gli spazi di aggregazione presenti nell'SSC. L'aggancio attraverso le scuole, quali punto di riferimento per tutta la comunità educante, favorisce il dialogo scuola-territorio, e sostiene la tenuta nel tempo dei partecipanti.

Finalità

L'attività permetterà di creare connessioni tra l'interno e l'esterno delle scuole, fulcro dell'attività, dando voce ai bisogni educativi e sociali che il territorio esprime, alle idee degli studenti, attraverso percorsi formativi di capacitazione, volti all'attivazione diretta dentro le scuole e i territori di riferimento, valorizzando le risorse territoriali e promuovendo esperienze di auto-organizzazione e assunzione di responsabilità degli adolescenti.

Obiettivi da raggiungere

- sostenere e promuovere le capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità da parte degli adolescenti;
- far sì che i ragazzi e le ragazze possano, attraverso la partecipazione ai progetti sperimentali, sviluppare maggiori competenze e conoscenze che siano riconosciute e spendibili nella propria vita formativa e lavorativa;
- valorizzare il contesto scolastico come luogo ideativo di progetti che mirino a coinvolgere i territori e il tessuto locale in una prospettiva di utilità sociale e di rafforzamento del legame di cittadinanza;
- sostenere e accogliere i bisogni della comunità a partire dalla valorizzazione delle risorse che essa mette a disposizione, con una prospettiva culturale di riconciliazione fra scuola e territorio;
- favorire la costituzione dei Patti educativi di comunità e azioni di alleanza tra scuola e territorio, in continuità con quanto attuato dai progetti Get Up e secondo le caratteristiche descritte nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026.

Compiti e attività

- informazione e promozione dei progetti all'interno delle scuole medie di secondo grado e nei centri territoriali per favorire la costituzione di un gruppo di giovani tra i 15 e i 17 anni che saranno gli attori principali delle esperienze;
- coinvolgere i ragazzi nella fase di programmazione, per favorire il coinvolgimento diretto dei giovani nell'elaborazione di strumenti volti alla diffusione e promozione delle iniziative;
- favorire l'implementazione di nuove azioni di alleanza tra scuola e territorio mediante la sperimentazione di progetti intesi quali nuove forme di partecipazione, socializzazione e aggregazione dei ragazzi;
- garantire la sperimentazione di progetti Get Up, i quali prevedono l'elaborazione in maniera autonoma da parte dei ragazzi di idee progettuali, in collaborazione con la scuola e il territorio, con l'obiettivo di promuovere i diritti, l'inclusione sociale e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico;
- sostenere i ragazzi e le ragazze per favorire la realizzazione dell'idea progettuale anche attraverso una funzione di ponte verso altre istituzioni locali;
- promuovere e gestire le relazioni e la comunicazione con gli istituti scolastici coinvolti;
- realizzare massimo n. 4 progetti ogni anno, per un valore complessivo massimo di 5.000 euro ciascuno (comprensivo di spese organizzative, amministrative, materiali, promozione, eventi, coinvolgimento di esperti esterni...)

Organizzazione del servizio

I progetti Get Up saranno composti da un minimo di 20 ad un massimo di 50 ragazzi per gruppo (nelle scuole) e da un minimo di 15 ad un massimo di 30 ragazzi per gruppo (nei gruppi territoriali). La sperimentazione è sostenibile se si mantiene almeno il 50% dei membri del gruppo iniziale. È previsto il coinvolgimento di 70 ragazzi nell'arco del triennio.

Nella realizzazione dei progetti Get Up dovrà essere favorita la presenza dei ragazzi con disabilità.

I progetti Get-Up dovranno essere declinati attraverso una delle seguenti modalità attuative: associazioni cooperative scolastiche (ACS) o service learning, come dettagliato nell'Avviso rinvenibile nei link indicati nell'art. 1 comma 5.

Personale

Titolo di Studio degli operatori: come da art. 5 del presente Lotto.

Competenze richieste: comprovata esperienza nel lavoro educativo con preadolescenti e adolescenti in contesti aggregativi e/o in progetti di partecipazione giovanile e comunitaria. Gli operatori impegnati in questa linea dovranno essere in grado di valutare i bisogni individuali e collettivi dei giovani per sviluppare programmi e attività appropriate. Dovranno inoltre avere buona capacità di pianificazione e accompagnamento dei ragazzi nella costruzione del progetto educativo Get Up, buona conoscenza del territorio e delle realtà scolastiche in esso operanti. Dovranno conoscere e saper utilizzare proposte pedagogiche e strumenti educativi innovativi di tipo partecipativo, quali il Service Learning, nonché una buona conoscenza delle metodologie di orientamento al futuro. Dovranno inoltre essere in grado di promuovere forme di apprendimento esperienziale (come giochi di ruolo, progetti di gruppo e attività pratiche) e orientare i giovani ai servizi di prossimità sul proprio territorio. Dovranno infine avere conoscenza delle dinamiche giovanili, dei problemi sociali e delle strategie di intervento educativo ed animazione territoriale, adeguate competenze relazionali e capacità di interazione e dialogo costruttivo con giovani adolescenti, capacità di organizzare e gestire attività di gruppo e progetti con adolescenti oltre che capacità di problem solving e risoluzione dei conflitti.

Gli operatori che svolgeranno la funzione di facilitazione dovranno prestare grande attenzione all'avvio del progetto per motivare il gruppo e prefigurare ai ragazzi l'impegno concreto. Per aumentare il livello di fiducia è auspicabile che gli operatori svolgano anche mediazione rispetto a genitori e professori in maniera tale da fare capire l'importanza delle attività portate avanti e come esse rendano possibile far coesistere attività pratiche e didattiche allo stesso tempo e promuovano abilità trasversali che possono rimanere sacrificate nella didattica tradizionale.

Gli operatori ovvero gli educatori parteciperanno, in orario di lavoro, alle riunioni di coordinamento di equipe, nonché beneficeranno della supervisione di gruppo; altresì, parteciperanno ai momenti seminariali nazionali.

TEMPI: le attività della presente linea dovranno essere garantite fin dall'inizio del progetto e per tutta la durata del presente appalto.

ART. 5 - PERSONALE

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Lotto sono richieste le figure professionali di seguito indicate:

FIGURA RICHIESTA	TITOLO DI STUDIO
Coordinatore tecnico	Diploma di Laurea conseguito con il vecchio ordinamento (DL) o Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) equiparate ai sensi del Decreto Interministeriale del 09/07/09; o Diploma di Laurea Triennale o Titoli universitari superiori nei seguenti ambiti disciplinari: a) Scienze dell'Educazione e della Formazione b) Scienze Politiche e Sociali c) Psicologia d) Sociologia Discipline umanistiche corredate da CV che evidenzino esperienza nel coordinamento di attività/servizi a favore dei destinatari del presente Lotto
Addetti alla Sorveglianza	Diploma di scuola secondaria di secondo grado
Educatore professionale socio-pedagogico	Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) o titoli equipollenti ai sensi della normativa vigente per la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, oppure altri titoli che qualificano per funzioni socio-educative specifiche richieste dal bando
Animatore sociale o di comunità	Diploma di laurea conseguito con il vecchio ordinamento (DL) o Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) equiparate ai sensi del Decreto Interministeriale del 09/07/09 o Diploma di Laurea Triennale nei seguenti ambiti disciplinari: a) Scienze dell'Educazione e della Formazione; b) Scienze Politiche e Sociali c) Psicologia d) Sociologia e) Filosofia e attestato di qualifica professionale di Animatore Sociale o Animatore di Comunità

ART. 6 - ARTICOLAZIONE DEGLI OPERATORI

1. Le figure professionali richieste saranno impegnate per tutta la durata dell'affidamento secondo lo schema di seguito riportato:

Linea progettuale	Figura richiesta	Ore complessive annuali per risorsa	Ore complessive triennali per risorsa	Numero risorse richieste
Coordinamento tecnico	Coordinatore	1000	3000	1
Gestione e sorveglianza	Operatore	884	2652	2
Attività aggregative e socioeducative	Educatore socio-pedagogico, operatore qualificato con funzioni socio-educative,	1200	3600	6

	animatore di comunità			
Educativa di strada	Educatore socio-pedagogico, operatore qualificato con funzioni socio-educative, animatore di comunità	1041	3123	4
Get Up	Educatore socio-pedagogico, operatore qualificato con funzioni socio-educative,	960	2880	6

LOTTO 2

“Coordinamento del progetto”

“Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico”

“Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali”

“Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva”

“Tirocini di inclusione”

ART. 1 - OGGETTO DEL LOTTO 2

1. L'oggetto del presente lotto riguarda l'affidamento del servizio di Coordinamento Tecnico e la realizzazione delle attività di seguito riportate che fanno riferimento al progetto "DesTEENazione - Desideri in azione", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul Programma Nazionale "Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027".

Nello specifico i servizi richiesti sono:

- Linea 1: “Coordinamento del progetto”
- Linea 3: “Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico”
- Linea 4: “Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali”
- Linea 5: “Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva”
- Linea 6: “Tirocini di inclusione”

ART. 2 – DESTINATARI

1. Nella tabella che segue vengono descritte le tipologie di destinatari diretti previsti per i diversi Servizi del presente Lotto:

LINEA PROGETTUALE	DESTINATARI
LINEA 3. AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO	
Linea 3.1 Accompagnamento formazione e lavoro	Preadolescenti e adolescenti di età compresa tra i 16 e i 19 anni che non stanno svolgendo un percorso formativo tradizionale e che sono a rischio dispersione scolastica e disadattamento sociale
Linea 3.2 Formazione e Mestieri	Preadolescenti e adolescenti di età compresa tra i 16 e i 19 anni che non stanno svolgendo un percorso formativo tradizionale e che sono a rischio dispersione scolastica e disadattamento sociale
LINEA 4. ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI	Genitori con figli preadolescenti e adolescenti
LINEA 5. ACCOMPAGNAMENTO PSICOLOGICO RAGAZZI E PROMOZIONE DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA	- Preadolescenti e adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 18 anni che vivono situazioni di incertezza e fragilità rinvenibili nella sfera comportamentale e relazionale - Neomaggiorenni (18-21 anni), cosiddetti “care leavers” o appartenenti a fasce di particolare bisogno (es. situazioni NEET, o condizioni di povertà)
LINEA 6. TIROCINI DI INCLUSIONE	Preadolescenti e adolescenti dai 16 anni in carico al SSC , in condizione di fragilità: NEET, ragazzi che hanno interrotto il percorso scolastico, care leavers, MSNA, giovani con background migratorio o esperienze di povertà educativa e comunque in possesso dei requisiti per accedere a tirocini di formazione/inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale e alla promozione dell'autonomia

ART. 3 - DESCRIZIONE LINEA 1 Coordinamento Tecnico

Linea 1.1 Coordinamento Tecnico

Descrizione e target

In riferimento al presente lotto viene richiesta la figura di n.1 Coordinatore Tecnico (CT) per le azioni “Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico”, “Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali”, “Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva”, “Tirocini di inclusione”. Il CT dovrà lavorare in sinergia con il Coordinatore Strategico Programmatico (CSP) e con il CT di cui al Lotto 1.

Obiettivi da raggiungere:

- assicurare la realizzazione delle attività di cui alle linee 3,4,5 e 6 del presente Lotto, promuovendo l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale di tutti i destinatari coinvolti.

Compiti e attività:

- stretta collaborazione con la figura del Coordinatore Strategico Programmatico (CSP) e del Coordinatore Tecnico individuato per il Lotto 1 (CT) per tutto ciò che concerne il coordinamento organizzativo del personale, la programmazione, l'organizzazione e il controllo delle attività, oltre che la risoluzione di eventuali problemi specifici;
- coordinamento del personale che svolge funzioni di gestione e sorveglianza dello Spazio Multifunzionale;
- garanzia del raggiungimento degli obiettivi;
- coordinamento educativo e progettuale per le linee di attività del presente Lotto;
- documentazione e promozione di tutte le attività svolte;
- monitoraggio, preferibilmente mediante l'uso di strumenti informatici, delle presenze c/o lo Spazio Multifunzionale, secondo tempistiche e modalità che saranno specificate da parte della stazione appaltante;
- gestione del patto educativo territoriale;
- facilitazione della connessione tra le linee di azione e degli invii ai servizi specialistici del territorio;
- promozione e gestione della Governance locale;
- raccordo con istituti scolastici, centri di formazione professionale, CPIA, servizi sociali, servizi socio-sanitari (Distretti, SOC Neuropsichiatria infantile, SOC Minori e Famiglia, Dipartimento Dipendenze e Salute Mentale), Consultori Familiari, Centri per l'Impiego, Enti di Formazione, Aziende e soggetti del Terzo Settore;
- responsabilità del rispetto e dell'attuazione della Child Protection Policy (CPP);
- effettuazione di verifiche dirette per valutare l'avvio e la realizzazione del progetto;
- programmazione, organizzazione e controllo delle attività e delle presenze degli operatori/operatorici;
- archiviazione, secondo le procedure stabilite dal CSP, della documentazione relativa alla gestione dello spazio e all'erogazione delle attività;
- condivisione con il CSP e il CT del Lotto 1 di un calendario informatizzato delle attività.

Il CT sarà parte integrante del Comitato di Coordinamento insieme al CSP, pertanto dovrà:

- partecipare agli incontri con il Comitato di Gestione paritetico, che avranno cadenza trimestrale;
- curare la verbalizzazione dei predetti incontri;
- favorire le sinergie tra i partner per consolidare la rete territoriale;
- contribuire alla programmazione delle attività, curandone l'esecuzione nel rispetto dei tempi dettati dal cronoprogramma di progetto;
- partecipare, insieme al CSP, a gruppi di riflessione organizzati a livello regionale e nazionale e alla cabina di regia istituita a livello di SSC.

Organizzazione del servizio

Oltre a quanto specificato nell'art.4 della parte generale del presente CSA, il CT dovrà occuparsi:

- del coordinamento educativo e progettuale per linee di attività;
- della gestione territoriale del patto educativo territoriale;
- della facilitazione della connessione tra linee a supporto dei bisogni specifici dei gruppi di ragazze e ragazzi e dei singoli;
- della facilitazione degli invii a servizi specialistici del territorio e delle segnalazioni da parte dei servizi sociali territoriali per i ragazzi e le ragazze con PEI;
- della collaborazione con il coordinatore strategico programmatico nella promozione e gestione della Governance locale.

Pur mantenendo un'autonomia organizzativa delle attività, i coordinatori tecnici dovranno preventivamente confrontarsi con il Coordinatore Strategico Programmatico per tutte le questioni riguardanti la programmazione e la pianificazione delle attività.

I CT dovranno fornire al CSP, con una cadenza trimestrale, una reportistica dettagliata sugli interventi realizzati per ciascuna linea di azione.

Personale

Titolo di Studio del Coordinatore: come da art. 8 del presente Lotto.

Competenze richieste: sono richieste capacità gestionali in tema di management delle risorse umane; elevato orientamento alle esigenze dell'utenza finale e al lavoro di equipe; capacità di elaborazione progettuale, di analisi e di rilevazione dati; orientamento al risultato dei servizi erogati in termini di efficienza, efficacia e qualità; orientamento al "problem solving" e al cambiamento organizzativo; elevata capacità di iniziativa e di proposizione di soluzioni innovative e migliorative dei servizi; evolute capacità relazionali; orientamento al lavoro interdisciplinare. Il coordinatore dovrà conoscere le norme che regolano i servizi da coordinarsi e la legislazione nazionale e regionale in materia di programmazione e organizzazione del sistema dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari; possedere conoscenze approfondite di tecniche di gestione del colloquio sociale e conoscenza di strumenti informatici e sistemi applicativi; capacità di svolgere lavoro di rete.

È richiesta inoltre un'esperienza almeno triennale in Servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura di gara.

TEMPI: il Coordinamento Tecnico dovrà essere garantito fin dall'inizio del progetto e per tutta la durata del presente appalto.

ART. 4 - DESCRIZIONE LINEA 3 **Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico**

Descrizione e target

La presente Linea è costituita da azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico e attivazione di misure per il rientro nel percorso formativo rivolte ad adolescenti di età compresa tra i 16 e i 19 anni, che per ragioni diverse non stanno compiendo un percorso formativo tradizionale e appaiono a rischio disadattamento sociale.

Finalità

Le misure di prevenzione e le azioni di contrasto dell'abbandono scolastico mirano a intervenire su situazioni di rischio, fornendo risposte personalizzate attraverso tutoraggi, percorsi di recupero formativo, orientamento scolastico-professionale, percorsi che mirano ad avviare processi di empowerment per implementare le soft skills, quindi competenze cognitive, sociali ed emotive, ma anche competenze professionali. Tali misure devono quindi permettere ai giovani di affrontare il mondo della scuola e del futuro lavoro con un accresciuto senso di autostima e autoefficacia. Gli educatori dedicati a queste attività svolgono un ruolo cruciale nel coordinare e armonizzare i diversi interventi, favorendo la partecipazione attiva di ragazzi, famiglie, scuole, docenti, esperti in differenti mestieri e altre agenzie educative, garantendo coerenza e continuità nel percorso educativo.

Obiettivi da raggiungere

L'obiettivo principale dell'azione è quello di stimolare processi partecipati di contrasto alla dispersione scolastica per rinforzare lo sviluppo emotivo e cognitivo dei ragazzi attraverso l'empowerment delle competenze di base e di cittadinanza, le soft skills e le competenze digitali con percorsi personalizzati di orientamento. Nello specifico, l'intervento persegue i seguenti obiettivi:

- conoscere il fenomeno della dispersione scolastica sul territorio di riferimento;
- promuovere la comprensione della situazione personale, delle potenzialità e dei talenti da parte di ogni adolescente per pianificare insieme progetti educativi individualizzati realistici e motivanti;
- rafforzare le competenze comunicative e le soft skills dei ragazzi coinvolti;
- individuare, prevenire e compensare fenomeni di drop out scolastico;
- costruire alleanze con gli istituti scolastici con i quali costruire il Piano Personalizzato di ogni ragazzo/a che preveda obiettivi raggiungibili e realistici nel tempo;
- introdurre misure che favoriscano il rientro nel percorso di istruzione, formativo o di preparazione al lavoro;
- promuovere la comprensione della situazione personale, delle potenzialità e dei talenti da parte di ogni adolescente per pianificare insieme i progetti educativi individualizzati, in modo che siano realistici e motivanti;
- supportare gli adolescenti che vivono ed esprimono difficoltà scolastiche e che sono a rischio dispersione scolastica;
- favorire il coinvolgimento della comunità educante, mediante la collaborazione con gli istituti scolastici, i servizi sociali e con le famiglie;
- promuovere l'acquisizione e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive e tecnico – professionali nei giovani coinvolti;
- rafforzare il senso di appartenenza alla vita scolastica, favorendo un orientamento professionale dei ragazzi attraverso percorsi personalizzati;
- offrire l'opportunità di esplorare percorsi formativi e lavorativi attraverso la formazione in alcuni mestieri.

Organizzazione del servizio

Questa linea si compone di due tipologie di attività che possono essere entrambe attivate nel progetto individualizzato del ragazzo e della ragazza seppure sia possibile anche che solo una di esse sia prevista nel progetto del singolo.

Le attività sono:

- Accompagnamento formazione – lavoro (Linea 3.1);
- Formazione Mestieri (Linea 3.2).

L'equipe di lavoro dovrà prestare particolare attenzione ad alunni e alunne con disabilità tenendo conto del basso accesso alla formazione terziaria.

All'interno di questa Linea sarà possibile attivare percorsi di formazione con Social Media Manager, finalizzati anche all'adempimento del *Repository 2.0* (di cui ai link indicati all'art.1 comma 4) ed in linea con progetti Get Up, di cui alla Linea 2.2 del Lotto n.1.

Personale

Il personale impegnato su questa linea parteciperà, in orario di lavoro, alle riunioni di coordinamento di equipe, nonché beneficerà della supervisione educativa di gruppo.

TEMPI: l'attività dovrà essere garantita dall'inizio della gestione dello Spazio Multifunzionale e per tutta la durata del presente appalto.

3.1 Accompagnamento formazione - lavoro

Compiti e attività:

- Attivazione di percorsi che mirano ad avviare processi di empowerment per aumentare il livello dell'acquisizione delle soft skills (competenze cognitive, sociali ed emotive) e competenze professionali.
- Organizzazione di:
 - a. Percorsi di mentoring e orientamento;
 - b. Percorsi per il potenziamento delle competenze di base;
 - c. Percorsi per il coinvolgimento delle famiglie;
 - d. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari;
 - e. Tutoraggi personalizzati per un recupero degli apprendimenti;
 - f. Outdoor education per scoprire e valorizzare il territorio come contesto di apprendimento;
 - g. Alleanza educativa con le scuole per individuare minori a rischio e monitorare percorso;
 - h. Alleanza educativa con le famiglie (es. messaggistica con suggerimenti attività);

- i. Azioni di peer education, learning by doing, pratica autobiografica...;
- Possibilità per i ragazzi coinvolti di accedere a dei tirocini per l'acquisizione e la certificazione di specifiche competenze (vedi Linea 6 Tirocini di inclusione);
 - Riconoscimento spese per acquisto materiali e beni di consumo specifici per l'importo specificato nell'art.11 comma 5 della parte generale del presente CSA;
 - Attività individuali o di gruppo al fine di promuovere occasioni di relazione con i pari che stanno vivendo situazioni simili e fornire così un supporto reciproco;
 - Eventuale collaborazione con gli psicologi coinvolti nella Linea 4 e 5, la cui collaborazione è fondamentale per affrontare le cause multifattoriali della dispersione scolastica;
 - Assicurare il tutoraggio personalizzato, accompagnando i giovani nelle attività formative e nei tirocini, monitorando i progressi e intervenendo in caso di difficoltà;
 - Accompagnare i beneficiari verso il riconoscimento formale delle loro competenze.

Fondamentale la sinergia con la Linea 2 di cui al Lotto n.1, per l'intercettazione dei ragazzi e ragazze NEET, per gli accordi con le scuole che prenderanno avvio con Get Up, per la collaborazione all'organizzazione degli eventi informativi, ludici o didattici previsti dall'avviso pubblico "DesTEENazione – Desideri in Azione" per favorire il dialogo, promuovere l'inclusione e supportare le attività degli spazi multifunzionali.

È previsto il coinvolgimento di 80 ragazzi e ragazze coinvolti in progetti individualizzati.

Personale

Titolo di Studio degli operatori: come da art. 8 del presente Lotto.

Competenze richieste: comprovata esperienza nel lavoro educativo con preadolescenti e adolescenti a rischio dispersione e in contesti formativi, di inserimento / reinserimento, orientamento e avviamento al lavoro. Capacità di progettazione e gestione di attività di formazione e certificazione delle competenze, nonché di organizzazione della formazione mestieri. Conoscenza delle tecniche di orientamento, come la valutazione delle competenze, la definizione degli obiettivi e la pianificazione del percorso formativo o professionale. Sono richieste competenze specifiche di coaching, che includono la capacità di motivare e supportare i giovani nel raggiungimento dei loro obiettivi, aiutandoli a sviluppare le loro potenzialità e superare eventuali criticità; buona conoscenza delle opportunità presenti sul territorio, delle life skills, del sistema educativo e delle problematiche connesse alla dispersione scolastica. Sono richieste inoltre ottime capacità di relazione interpersonale e di comunicazione, empatia, di ascolto attivo e buone capacità organizzative per pianificare e gestire le attività di contatto con le scuole. Sarà valutata positivamente eventuale di mentoring. Sono richieste infine buone competenze nella gestione di gruppi e nella mediazione dei conflitti.

3.2 Formazione e Mestieri

Compiti e attività

- Coerentemente con i Progetti Individuali e i fabbisogni educativi e formativi emersi per ciascun giovane, saranno attivati corsi di formazione a qualifica o specifiche Unità di Competenza, in rete con gli artigiani locali e, in generale, con le attività economiche del territorio. Saranno pertanto coinvolti esperti in differenti mestieri che possano svolgere attività formative, finalizzate all'acquisizione di competenze e alla sperimentazione di un modello basato su progetti individualizzati per favorire l'orientamento/riorientamento/inserimento nel mondo formativo.
- Erogare attività formative ascrivibili ai percorsi professionalizzanti richiesti dai destinatari;
- Rilasciare certificazione delle competenze acquisite alla fine di ogni percorso

Organizzazione del servizio

I giovani beneficiari potranno scegliere, in base alle proprie aspirazioni, corsi di formazione relativi a profili professionali che riguarderanno ad esempio attività che sviluppano competenze manuali, digitali, grafiche...

Le attività formative dovranno essere erogate da un Ente di Formazione accreditato presso la Regione FVG affinché venga rilasciata a ciascun beneficiario partecipante la qualifica professionale ovvero la certificazione della competenza acquisita.

Personale

Titolo di Studio degli operatori: come da art. 8 del presente Lotto.

Competenze richieste: almeno 3 anni di esperienza nel proprio settore / materia. Capacità didattiche e di trasmissione delle competenze tecnico - pratiche, flessibilità e adattabilità, competenze nell'uso di strumenti digitali e delle piattaforme di e-learning.

Figure professionali: per l'espletamento di tale attività sono richiesti formatori con comprovata esperienza almeno triennale nelle aree tematiche oggetto della docenza. Sono state indicate n.5 risorse; tale numero potrà variare nel corso del triennio in relazione ai destinatari individuati e ai relativi progetti personalizzati.

ART. 5 - DESCRIZIONE LINEA 4 **Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali**

Descrizione e target

La Linea 4 promuove un'attività di accompagnamento di tipo psicologico a favore dei genitori all'interno dello Spazio multifunzionale di esperienza, che costituirà un luogo di ascolto rispetto a normali difficoltà legate alla crescita dei figli o a passaggi critici nel ciclo di vita della famiglia nonché un contenimento per le difficoltà affrontate della famiglia e un aiuto per far fronte ai primi sintomi dei propri figli così da prevenire eventuali situazioni di disagio e favorire il benessere, nonché sensibilizzare rispetto a situazioni complesse.

Finalità

Il dialogo e sostegno dei genitori in attività individuali e di gruppo è finalizzato:

- al coinvolgimento delle famiglie in percorsi informativi, formativi o finalizzati a facilitare lo scambio e l'aiuto reciproco nell'ottica della valorizzazione delle risorse dei contesti di vita delle famiglie, sostenendo la conoscenza e il dialogo con le risorse del contesto territoriale (in primo luogo gli altri adulti di riferimento per gli adolescenti), nell'ottica del rafforzamento della comunità educante e del contesto territoriale, intesi come principali approdi per la vita sociale e comunitaria dei genitori e dei loro figli;
- a riflettere sulle implicazioni del proprio ruolo e favorire l'acquisizione di consapevolezza, promuovere la sensibilizzazione rispetto al vissuto dei figli, lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e delle competenze genitoriali

Obiettivi da raggiungere:

- sostenere e supportare le figure di riferimento per i ragazzi e le ragazze con il fine di favorire un lavoro di prevenzione nell'intercettare eventuali segni di malessere;
- favorire l'acquisizione di maggiori consapevolezze, mediante un lavoro di sensibilizzazione rispetto al vissuto dei figli e alle implicazioni del proprio ruolo genitoriale;
- promuovere lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e delle competenze genitoriali;
- accompagnamento di tipo psicologico ed educativo ai genitori al fine di favorire il benessere dei ragazzi e delle ragazze e delle loro famiglie fornendo un luogo di ascolto rispetto a normali difficoltà legate alla crescita dei figli o a passaggi critici nel ciclo di vita della famiglia;
- sensibilizzazione rispetto a situazioni complesse (es. fenomeno dell'Hikikomori);
- supporto al sistema sanitario tramite interventi di prevenzione;
- migliorare la relazione genitori – figli e adulti - adolescenti;

Compiti e attività:

- colloqui individuali rivolti al genitore, alla coppia genitoriale o alla famiglia sull'agire educativo, l'identificazione di strategie educative e di risorse individuali mediante azioni di ascolto, analisi della domanda e del contesto di crescita del ragazzo, orientamento rispetto ai servizi del territorio (non attivazione di percorsi specialistici interni);
- confronto e sostegno in gruppo secondo differenti modalità possibili: laboratoriali, auto-mutuo-aiuto, sensibilizzazione, in-formativa cercando di favorire la condivisione di esperienze e di promuovere una rete di scambio e di sostegno reciproco;
- attività di informazione e sensibilizzazione in collaborazione con le scuole e il territorio, su temi connessi all'adolescenza oggi, al mondo giovanile e alla genitorialità;
- pianificazione analitica delle attività (gruppi genitori, consulenza individuale, azioni di sensibilizzazione/informazione) su base bimestrale e relativo monitoraggio;
- confronto in equipe ristretta ed estesa e attività di formazione continua;
- istituzione di un gruppo di lavoro multiprofessionale e interservizi composto da assistenti sociali e psicologi del Consultorio, assistenti sociali ed educatori del SSC;
- potenziamento delle competenze relazionali e comunicative delle figure adulte di riferimento per i/le ragazzi/e;
- mediazione generazionale e culturale per favorire la comunicazione reciproca tra le diverse culture (quella degli adulti e quella dei ragazzi).

Organizzazione del servizio

La consulenza ai genitori potrà essere di tipo individuale o di gruppo, ancorata a un progetto educativo individualizzato, oppure indipendente nella forma di informazione o sensibilizzazione.

La presa in carico non dovrà portare all'attivazione di percorsi specialistici clinici bensì alla rilevazione e decodifica della domanda cui potrà seguire anche un invio ad altri servizi del territorio.

La consulenza ai genitori, sia dal punto di vista degli orari che dei locali utilizzati, dovrà essere organizzata in modo da garantire un'accoglienza riservata, in un setting confortevole e separato dalle attività comunitarie dei ragazzi per evitare che gli adolescenti percepiscano la presenza degli adulti di riferimento come un'invasione dello Spazio a loro dedicato.

Dovrà essere inoltre garantito uno spazio non clinico alle famiglie di minori con disabilità.

Possibili temi trattati: significato dell'essere genitori di figli adolescenti, educazione sull'uso consapevole degli strumenti digitali (adescamento, privacy, cyberbullismo, flaming, trickery, doxing, denigration, cyberbashing, harassment), aspettative e regole, resilienza, sintonizzazione emotiva, separazione, autonomia.

Metodologia: metodologia del Programma Pippi, focus group, brainstorming, spazi di ascolto, promozione gruppi auto-mutuo-aiuto, sostegno di gruppo laboratoriale...

Personale

Titolo di Studio degli operatori: come da art. 8 del presente Lotto.

Competenze richieste: comprovate competenze specifiche e aggiornate su tematiche dell'età evolutiva, sull'adolescenza, sulle dinamiche familiari, sulla gestione emotiva e sulla prevenzione del disagio giovanile. È richiesto un approccio strengths based e un utilizzo di tecniche ludico-espressive, esperienza di lavoro in contesti multiprofessionali e ad alta complessità oltre che un'esperienza di lavoro in equipe e di collaborazione con le altre figure, in particolare educative. È richiesta inoltre esperienza in supervisione di equipe socioeducative, esperienza nell'ambito della formazione per la strutturazione di momenti divulgativi, informativi e formativi rivolti ad insegnanti, genitori e ragazzi. Costituirà un valore aggiunto anche l'esperienza di collaborazione con il mondo della scuola e con i servizi sociali, oltre che con le istituzioni e le amministrazioni locali.

Agli operatori individuati per questa linea potrebbe essere richiesta la possibilità di svolgere attività di supervisione di equipe e/o di consulenza interna agli operatori dello Spazio Multifunzionale per contribuire a fornire una lettura articolata di ciò che accade nello Spazio stesso. È previsto il coinvolgimento di 20 figure adulte di riferimento per i ragazzi e le ragazze.

TEMPI: l'attività dovrà essere garantita dall'inizio della gestione dello Spazio Multifunzionale e per tutta la durata del presente appalto.

ART. 6 - DESCRIZIONE LINEA 5

Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva

Descrizione e target

L'attività della presente linea consiste nel sostegno psicologico ai ragazzi, come primo ascolto per affrontare crisi temporanee, orientare verso servizi specialistici e promuovere la capacità di comprendere le proprie emozioni e sviluppare competenze relazionali

Finalità

Lo spazio di consulenza individuale vuole essere un luogo privilegiato di riflessione per:

- aumentare la conoscenza di sé e l'autoconsapevolezza;
- sviluppare le risorse personali;
- promuovere la crescita personale e saper rilevare adeguatamente i compiti evolutivi;
- favorire l'autonomia e l'autodeterminazione, sviluppando il senso di autoefficacia che nasce dall'esperienza del poter mettere in gioco risorse proprie;
- incrementare le competenze progettuali e decisionali

Obiettivi da raggiungere:

L'obiettivo generale di questa Linea di azione è quello di consentire ai ragazzi e alle ragazze, attraverso varie forme di accompagnamento psicologico, di realizzare pienamente il loro potenziale, di promuovere la loro capacità di agire sul proprio benessere, di promuovere e valorizzare le competenze relazionali e affettive, di aumentare la loro capacità di resistenza alle avversità e di superare in modo resiliente le situazioni difficili. Il servizio di consulenza individuale ha l'obiettivo di generare e attivare un processo di cambiamento che riguarda le modalità comunicative, le relazioni e i vissuti emotivi. L'aiuto del consulente dovrebbe portare i ragazzi a sviluppare nuove forme di vicinanza e di comprensione dei diversi contesti relazionali.

Nello specifico, gli obiettivi da raggiungere sono:

- dare spazio al benessere psicologico, alla salute mentale, alla crescita personale e alle competenze emotive e sociali in un luogo "abitato" da adolescenti attraverso un approccio strengths-based;
- sostenere e supportare i ragazzi e le ragazze con il fine di favorire un lavoro di prevenzione nell'intercettare eventuali segni di malessere, affrontare crisi temporanee e orientare verso eventuali servizi del territorio;
- sensibilizzazione e sostegno rispetto a situazioni complesse (es. fenomeno dell'Hikikomori);
- fornire supporto al sistema sanitario tramite interventi di prevenzione;
- migliorare la relazione figli – genitori / adolescenti - adulti;

Compiti e attività:

- colloqui individuali: ascolto immediato, analisi della domanda e del contesto di crescita del ragazzo e della ragazza, brevi percorsi di counselling psicologico, orientamento rispetto ai servizi del territorio (non attivazione di percorsi specialistici interni);
- confronto e sostegno in gruppo: "cerchio" di ragazze e ragazzi (promozione dell'intelligenza emotiva, rafforzamento capacità relazionali, allenamento all'ascolto, accoglienza dell'alterità);
- laboratori di promozione dell'intelligenza emotiva e sociale (Kit e protocolli, tecniche espressive, workshop intensivi);
- pianificazione analitica delle attività (gruppi genitori, consulenza individuale, sensibilizzazione/informazione) su base bimestrale e relativo monitoraggio;
- informazione e sensibilizzazione negli spazi delle scuole con modalità partecipative sui "temi caldi" dell'adolescenza (es. Hikikomori, disturbi del comportamento alimentare, comportamenti autolesivi...);
- confronto in equipe ristretta ed estesa e formazione continua.

Organizzazione del servizio

Le prese in carico dovranno risolversi in un percorso di ascolto e supporto interno allo Spazio Multifunzionale ovvero in un percorso di invio esterno ai servizi specialistici del territorio.

Metodologia: brainstorming, role playing, schede-attività, film/video, debating/circle time, metodologia del Programma Pippi, focus group, brainstorming, spazi di ascolto, promozione gruppi auto-mutuo-aiuto, sostegno di gruppo laboratoriale...

Dovrà essere garantita la disponibilità del servizio per 5 giorni alla settimana, per 5 ore al giorno, con una flessibilità oraria funzionale alle esigenze che dovessero emergere. Dovrà essere altresì garantita la supervisione all'equipe due volte al mese. È previsto il coinvolgimento di 50 ragazzi e ragazze. Dovrà essere favorita la partecipazione di ragazzi e ragazze con disabilità.

Personale

Titolo di Studio degli operatori: come da art. 8 del presente Lotto.

Competenze richieste: comprovate competenze specifiche e aggiornate su tematiche dell'età evolutiva, sull'adolescenza, sulle dinamiche familiari, sulla gestione emotiva e sulla prevenzione del disagio giovanile. È richiesto un approccio strengths based e un utilizzo di tecniche ludico-espressive; un'esperienza di lavoro in contesti multiprofessionali e ad alta complessità, esperienza di lavoro in equipe e di collaborazione con le altre figure, in particolare educative. È richiesta inoltre una comprovata esperienza nella conduzione di gruppi, in supervisione di equipe socioeducative e nell'ambito della formazione per la strutturazione di momenti divulgativi, informativi e formativi rivolti ad insegnanti, genitori e ragazzi. Costituirà un valore aggiunto anche l'esperienza di collaborazione con il mondo della scuola e con i servizi sociali, oltre che con le istituzioni e le amministrazioni locali.

Gli psicologi dovranno lavorare in stretta sinergia con la rete dei servizi territoriali sociosanitari, consultoriali e con gli istituti scolastici eventualmente promuovendo anche interventi all'interno degli istituti stessi come attività informative e preventive di sostegno socioeducativo. Parteciperanno inoltre alle riunioni di coordinamento di equipe.

TEMPI: l'attività dovrà essere garantita dall'inizio della gestione dello Spazio Multifunzionale e per tutta la durata del presente appalto.

ART. 7 - DESCRIZIONE LINEA 6

Tirocini di inclusione

Descrizione e target

La presente Linea ha per oggetto la realizzazione delle attività di seguito riportate da svolgersi da un Ente di Formazione Accreditato negli ambiti speciali della L.R. 27/2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e riguardanti l'attivazione, gestione e monitoraggio di tirocini finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia di ragazzi e ragazze in carico al SSC con finalità orientamento, formazione e inserimento/reinserimento lavorativo, così come previsti dal Capo IV del D.P.Reg n. 57/2018, a favore degli utenti dell'SSC.

Finalità

I tirocini inclusivi hanno come finalità il rafforzamento di competenze socio-relazionali, life skills e competenze professionalizzanti facilitando il superamento della situazione di NEET o di svantaggio e povertà educativa di ragazzi e ragazze, favorendone l'inserimento lavorativo.

Obiettivi da raggiungere:

- favorire l'acquisizione di competenze professionali (tecniche e soft skills);
- potenziare l'autonomia e l'occupabilità, promuovere l'inclusione sociale e relazionale;
- superare le barriere personali, economiche e sociali e orientare verso un futuro formativo o lavorativo sostenibile.

Compiti e attività:

- individuazione, mantenimento e ampliamento della rete di imprese, cooperative, associazioni disponibili ad accogliere tirocinanti;
- direzione e coordinamento dell'attività in costante raccordo con il SSC;
- progettazione, individuazione collocazione presso il soggetto ospitante e stipula di accordi con il soggetto ospitante;
- attivazione, nel rispetto della normativa nazionale e regionale, di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia di ragazzi e ragazze in carico dai servizi sociali professionali. All'interno del percorso formativo di ogni adolescente (della durata massima 8 mesi), dovranno essere previste attività di tutoraggio, finalizzate a sostenere, orientare e accompagnare in tutte le fasi del progetto individuale. Al termine dell'intero percorso dovrà essere rilasciata, per ogni ragazzo partecipante, una certificazione delle competenze acquisite da parte di Enti autorizzati/accreditati dalla Regione;
- accompagnamento del tirocinante nei luoghi di inserimento lavorativo e di mediazione con il contesto lavorativo;
- procedure amministrative (comunicazioni obbligatorie di cui al DL n. 150/1996 Adeline ovvero trasmissione delle comunicazioni inerenti l'avvio e/o sospensione ovvero interruzione del Tirocinio sul sito web <https://www.co.lavoro.gov.it/>) e assicurative (costi per le assicurazioni della responsabilità civile per danni causati a terzi, le coperture assicurative INAIL) in collaborazione con l'Ente ospitante e adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e produzione dei certificati di attestazione;
- procedure amministrative relative alla contabilizzazione delle buste paga e la generazione dei cedolini relativi alle indennità di presenza mensili da corrispondere ai/alle tirocinanti nonché tutti gli adempimenti di legge previsti in materia (es. CU, 770);
- massima collaborazione con le altre linee del progetto, in particolare con la linea 3 (Orientamento e formazione mestieri) e con la linea 5 (Accompagnamento e supporto psicologico) per garantire un accompagnamento integrato, personalizzato e continuativo;
- monitoraggio costante, con possibilità di revisione, sospensione o rilancio, del percorso di tirocinio;
- programmazione, accompagnamento, monitoraggio, coordinamento settimanale con il coordinatore tecnico e partecipazione alle supervisioni d'equipe;
- conservazione e aggiornamento della documentazione (registro presenze, diario attività...).

Organizzazione del servizio

Questa linea si inserisce in un progetto articolato, che prevede il raccordo con altre linee, in particolare la linea 3 e la linea 5, per garantire un accompagnamento integrato, personalizzato e continuativo. È previsto il coinvolgimento di 50 ragazzi che saranno coinvolti indicativamente in un totale di n.23 tirocini di inclusione, di cui n. 19 della durata di 8 mesi e n.4 della durata di 7 mesi. I beneficiari coinvolti in questa linea saranno destinatari di un progetto personalizzato, comprendente il piano formativo individuale (PFI), definito in seguito ad una valutazione multiprofessionale che potrà prevedere, tra le altre, anche un raccordo con eventuali altre risorse legate all'inserimento formativo / lavorativo.

Il costo unitario per singolo tirocinio è pari ad € 500,00 mensili comprensivo di tutte le spese di gestione specificate nel successivo comma 7. Il monte ore di ogni singolo tirocinio può variare da un minimo di 20 ad un massimo di 30 ore settimanali in relazione ai bisogni del tirocinante e alle risorse disponibili.

L'importo di € 500,00 comprende l'indennità mensile a favore del tirocinante che non può essere inferiore ad € 300,00 e le spese di gestione a carico dell'affidatario relative a:

- spese sostenute per gli oneri relativi alla sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro;
- visite mediche, pagamento delle spese sostenute per gli oneri assicurativi e Polizza RC;
- elaborazione cedolini, Elaborazione CUD e attestazione finale;
- attività di valutazione iniziale, elaborazione della Convenzione, elaborazione del progetto individualizzato, gestione amministrativa del tirocinio.

Data la flessibilità del monte ore e della conseguente indennità riconosciuta al tirocinante, il numero di tirocini attivabile potrà essere implementato in base alle risorse disponibili in ragione d'anno nel rispetto del budget specificato nell'art. 9 della parte generale del presente CSA.

Personale

Titolo di Studio degli operatori: come da art. 8 del presente Lotto.

Competenze richieste: Comprovata esperienza nell'orientamento al lavoro, progettazione e monitoraggio di tirocini di inclusione sociale. Buona capacità educativa e di ascolto. Conoscenza delle normative nazionali e regionali sui temi dei tirocini, del mercato del lavoro e delle politiche attive del lavoro. Buona comprensione del funzionamento dei servizi per l'impiego e degli enti accreditati necessaria all'affidamento delle attività ad Enti di Formazione Accreditati. Buona attitudine alla collaborazione interprofessionale e alla gestione delle dinamiche tra soggetti diversi. Buona capacità di comunicazione e mediazione tra il ragazzo/la ragazza, l'equipe e il tutor aziendale. Capacità di problem solving e risoluzione dei conflitti.

TEMPI: l'attività dovrà essere garantita dall'inizio della gestione dello Spazio Multifunzionale e per tutta la durata del presente appalto.

ART. 8 – PERSONALE

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Lotto sono richieste le figure professionali di seguito indicate:

FIGURA RICHIESTA	TITOLO DI STUDIO
Coordinatore tecnico	Diploma di Laurea conseguito con il vecchio ordinamento (DL) o Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) equiparate ai sensi del Decreto Interministeriale del 09/07/09; o Diploma di Laurea Triennale o Titoli universitari superiori nei seguenti ambiti disciplinari: e) Scienze dell'Educazione e della Formazione f) Scienze Politiche e Sociali g) Psicologia h) Sociologia Discipline umanistiche corredate da CV che evidenzino esperienza nel coordinamento di attività/servizi a favore dei destinatari del presente Lotto
Psicologo	Diploma di laurea conseguita con il vecchio ordinamento universitario (DL) o Laurea magistrale in Psicologia (LM-51) Iscrizione all'Albo Professionale sez. A
Educatore professionale socio-pedagogico	Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) o titoli equipollenti ai sensi della normativa vigente per la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, oppure altri titoli che qualificano per funzioni socio-educative specifiche richieste dal bando
Professionisti / Formatori	Almeno 3 anni di esperienza nel proprio settore / materia. Capacità didattiche e di trasmissione delle competenze tecnico - pratiche.
Operatore Sociale / Tutor	Diploma di laurea conseguito con il vecchio ordinamento (DL) o Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) equiparate ai sensi del Decreto Interministeriale del 09/07/09 o Diploma di Laurea Triennale nei seguenti ambiti disciplinari: a) Scienze dell'Educazione e della Formazione; b) Scienze Politiche e Sociali c) Psicologia d) Sociologia e) Filosofia

	Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) o titoli equipollenti ai sensi della normativa vigente per la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, oppure altri titoli che qualificano per funzioni socio-educative specifiche richieste dal bando
--	--

ART. 9 - ARTICOLAZIONE DEGLI OPERATORI

Le figure professionali richieste saranno impegnate per la durata dell'affidamento specificata nell'art. 9 comma 6 della parte generale del presente CSA secondo lo schema di seguito riportato:

Linea progettuale	Figura richiesta	Ore complessive annuali per risorsa	Ore complessive triennali per risorsa	Numero risorse richieste
Coordinamento tecnico	Coordinatore	1000	3000	1
Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico. Accompagnamento o formazione – lavoro	Educatore socio-pedagogico, operatore qualificato con funzioni socioeducative	1200	3600	3
Formazione mestieri	Professionisti / Esperti	670	2010	Variabile
Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali	Psicologo	668	2004	2
Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva	Psicologo	905	2715	2
Tirocini di inclusione	Operatore Sociale / Tutor	750	2250	1

PLANIMETRIA SPAZIO MULTIFUNZIONALE:

